

Gioachino Rossini



C.M. con A.S.I. per il bicentenario della nascita di Rossini.

Questa collezione vuole essere un omaggio al "grande del melodramma" GIOACHINO ROSSINI. Nel susseguirsi dei fogli vengono descritte di questo musicista in modo particolare le opere, ma vengono ancora considerate le musiche non operistiche nonché gli aspetti in generale della vita e dell'arte.

PIANO DELLA COLLEZIONE

Parte prima (Introduzione).....	Fogli n.	12
Parte seconda (Le opere).....	n.	1
La cambiale di matrimonio	n.	1
L'equivoco stravagante	n.	1
L'inganno felice	n.	1
Ciro in Babilonia.....	n.	1
La scala di seta.....	n.	1
Demetrio e Polibio	n.	1
La pietra del paragone.....	n.	1
L'occasione fa il ladro	n.	1
Il signor Bruschino.....	n.	1
Tancredi	n.	1
L'Italiana in Algeri	n.	1
Aureliano in Palmira	n.	1
Il Turco in Italia	n.	1
Sigismondo	n.	1
Elisabetta Regina d'Inghilterra	n.	1
Torvaldo e Dorliška	n.	1
Il barbiere di Siviglia	n.	2
La Gazzetta	n.	1
Otello	n.	3
Cenerentola	n.	0
La gazza ladra	n.	1
Armida.....	n.	1
Adina	n.	1
Mosè.....	n.	4
Adelaide di Borgogna.....	n.	1
Ricciardo e Zoraide	n.	1
Ermione	n.	1
Eduardo e Cristina	n.	1
La donna del lago.....	n.	1
Bianca e Falliero	n.	2
Maometto secondo	n.	1
Matilde di Shabran	n.	1
Zelmira	n.	1
Semiramide.....	n.	3
Il viaggio a Reims	n.	2
Ivanhoè.....	n.	1
Le Comte Ory	n.	1
Guglielmo Tell.....	n.	4
Robert Bruce.....	n.	1
Parte terza (Le altre musiche)	n.	7
Totale fogli.....	n.	84

7311N





Parte prima

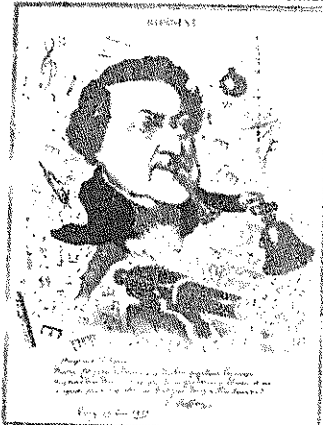
INTRODUZIONE

GIOACHINO ROSSINI, occupa un posto di grande rilievo nella storia della musica di tutti i tempi. Eccelse in modo particolare nel melodramma, con risultati innovativi. Ancora oggi molte sue opere godono di grande popolarità e sono rappresentate in tutto il mondo. La prima parte, posta ad introduzione, considera gli aspetti generali della sua vita e della sua arte.

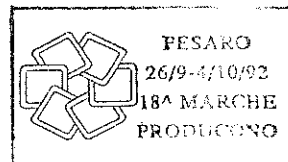
Foglietto con le immagini di alcuni tra i più grandi musicisti di tutti i tempi tra cui Rossini (ultimo francobollo a destra).



Pesaro - 26 Settembre - 4 Ottobre 1992
44° MOSTRA FILATELICA
CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO PESARESE



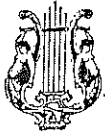
XVIII MARCHE PRODUCONO
AZIENDA SPECIALE PESARO PROMOZIONE



A.M.I. per la manifestazione "Marche producono", sede della 44ª mostra filatelica per il II centenario della nascita di Rossini.

ALIC/

ALIC/



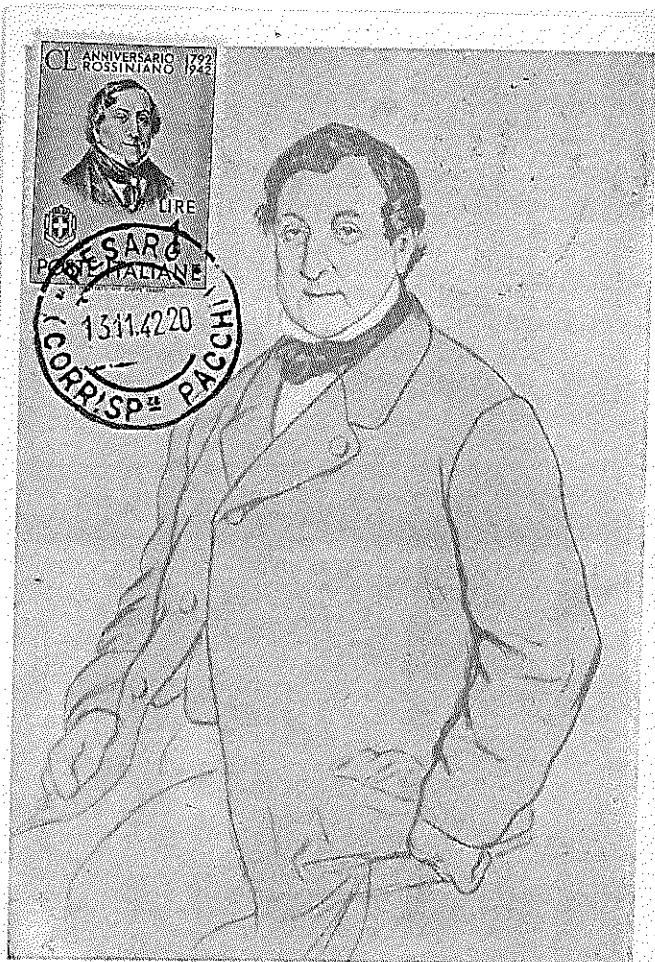
PESARO, 29 FEBBRAIO 1792

GIOACHINO ROSSINI nacque a Pesaro il 29 febbraio 1792, da Antonio, detto "il Vivazza", banditore del comune e suonatore di corno nei teatri ed altri spettacoli musicali, e da Anna Guidarini, cantante lirica che svolse una breve carriera nei teatri della regione e a Bologna. E' quindi evidente che fin da bambino l'arte dei suoni fece parte del suo bagaglio familiare.



Pesaro - Monumento a Gioacchino Rossini.

C.M. con francobollo del 1942 con monumento a Rossini con annullo di Pesaro 13.11.42.



GIOACHINO ROSSINI

C.M. con francobollo del 1942 con l'effigie di Rossini con annullo di Pesaro 13. 11. 42.



Emissione per il 150° anniversario della nascita di Rossini (effigie e monumento eretto al Conservatorio di Pesaro).

ALIC/

ALIC/



I grandi del melodramma

G. ROSSINI

A.S.I. per il II centenario della morte di Giovanni Battista Martini con l'effigie del musicista (1706-1784). Padre Martini fu tra i massimi esponenti della scuola musicale bolognese, insegnante di Padre Stanislao Mattei (1750-1825), sotto la cui guida si formò Rossini. Rossini, come molti altri famosi musicisti entrò presto a far parte dell' Accademia Filarmonica di Bologna, non in qualità di compositore bensì per la sua abilità di cantante.



Serie MUSICISTI



STAMPE

Gruppo Culturale Filatelico "COSIMO DE RUSSIS"
70044: Monopoli (Bari)

GLI STUDI MUSICALI

Nel 1802 la famiglia Rossini si trasferì a Lugo, dove il ragazzo Gioacchino poté studiare in casa dei fratelli Malerbi e quindi prendere confidenza con le opere dei grandi e cimentarsi nelle prime composizioni. Si trasferì poi a Bologna dove studiò in quel prestigioso Liceo musicale sotto la guida di Padre Mattei imparando, oltre la composizione, anche il canto e a suonare vari strumenti. Nel 1810, il diciottenne Rossini si presentò in teatro, e fu l'inizio di una carriera folgorante.



Effigie di Rossini e monumento eretto presso il Conservatorio di Pesaro.

GIOVACCHINO ROSSINI

nacque a Pesaro nel 1792 e morì a Parigi nel 1868



MUSICISTA

Tra le sue opere maggiormente conosciute vi sono: L'Otello, Tancredi, La Gazza ladra, Il Guglielmo Tell, ecc.

PRIMO GIORNO DI EMISSIONE
FIRST DAY COVER
PREMIER JOUR D'EMISSION



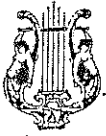
F.D.C. per l'emissione commemorativa del primo centenario della morte di Rossini con annullo di Pesaro.

277

MARIO COLESCHI - Via N. Sauro, 18 - AREZZO

MILIC

ALFONSO



F.D.C. per l'emissione del 1942 commemorativa del 150° ann. della nascita di Rossini con annullo ordinario di Milano centro.

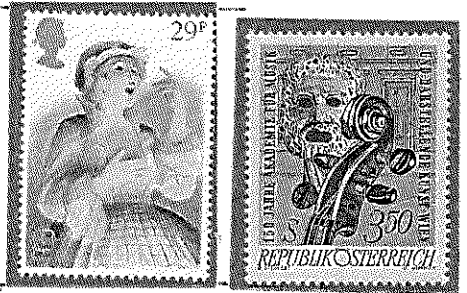


Dist^o Signor
Francesco Malcione
TORINO
C.so Vitt. Emanuele n.53

LA VITA ARTISTICA: PRIMO PERIODO

La vita artistica di Rossini si può considerare divisa in due periodi del tutto distinti. Dal 1810, cioè dall'età di 18 anni, fino al 1829, si dedicò in una frenetica attività di composizioni operistiche sia di genere buffo che serio, ottenendo grande popolarità e clamorosi successi nei maggiori teatri italiani e del resto dell'Europa.

Cantante d'opera e strumento ad arco e maschera del teatro classico. Queste illustrazioni sono rappresentative dell'opera in cui si fondono canto, musica e dramma. Nel primo periodo della vita Rossini si dedicò principalmente all'opera.



ANNÉE STENDHAL

F.D.C. con A.S.I. per il centenario della nascita di Stendhal con effigie dello stesso.

Henri Beyle, sotto lo pseudonimo di Stendhal, nel suo libro di viaggi "Roma, Napoli e Firenze nel 1817" racconta del suo interesse per l'opera e vi si possono leggere molte impressioni sulle opere delle quali fu spettatore. Più volte esprime giudizi lusinghieri su varie opere rossiniane.

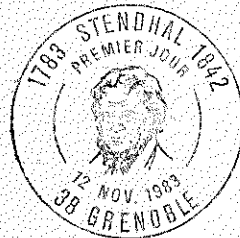


STENDHAL écrivain français né à Grenoble en 1783 mort à Paris en 1842

PREMIER JOUR D'ÉMISSION FIRST DAY COVER



Editions J.F. Chabreuve



Stendhal 1783-1842



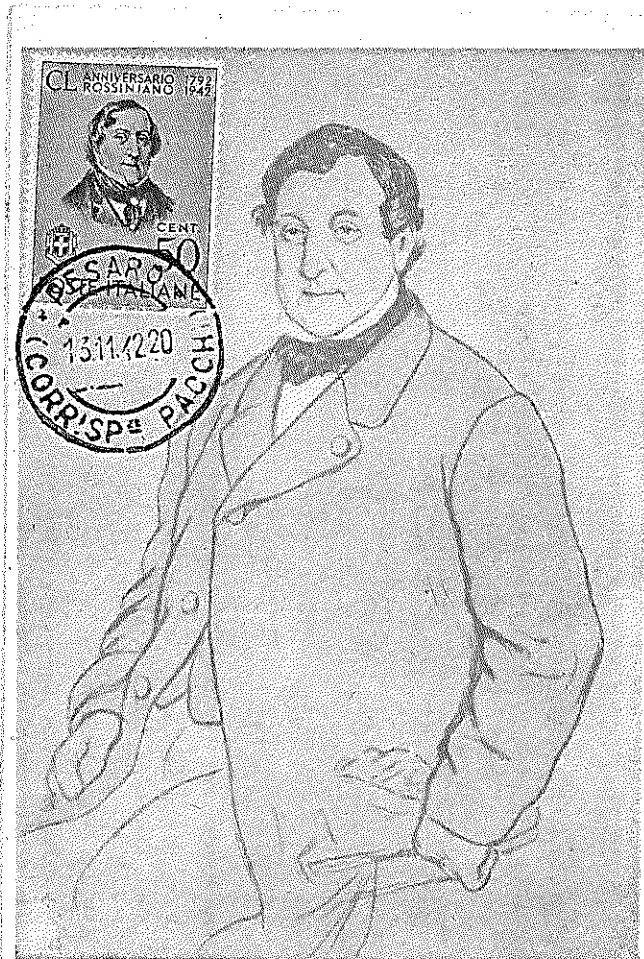
REPUBLIQUE FRANÇAISE 200s

ALIC

ALIC



Angeli musicanti, simbolo della musica sacra. Le maggiori composizione dell'ultimo periodo dell'attività rossiniana sono di questo genere.



GIOACCHINO ROSSINI

LA VITA ARTISTICA: SECONDO PERIODO

Il 3 agosto 1829 andò in scena a Parigi la sua ultima opera. Da quella data e fino alla morte avvenuta nel 1868, per motivi non del tutto comprensibili, non compose altre opere e visse della gloria ottenuta. Ad eccezione dello "Stabat Mater" e della "Petite Messe Solennelle", in questo periodo non scrisse musiche di grande rilievo.

Emissione per il 150° anniversario della nascita di Rossini su C. M. con effigie del maestro e annullo di Pesaro 13.11.42.

A.S.I per la 16ª mostra filatelica di Verbania con effigie di Rossini e rigo musicale, per l'occasione del secondo centenario della nascita.



GIOACCHINO ROSSINI
1792 - 1868





Il centro di Parigi visto dall'alto.
La vita artistica di Parigi attirò Rossini, che fece di questa città la sua seconda patria.

PASSY, 13 NOVEMBRE 1868

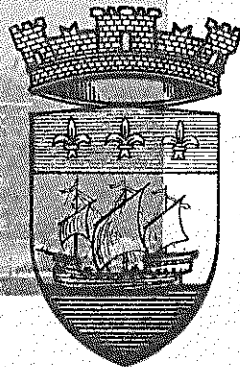
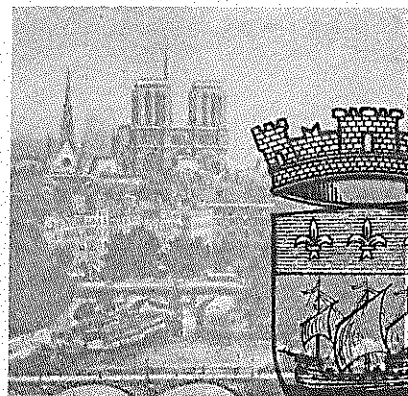
Rossini morì a Passy, presso Parigi, il 13 novembre 1868. Era andato a Parigi nel 1824, chiamato per comporre alcune opere e di fatto visse quasi sempre in questa città fino alla morte, escluso alcuni anni che trascorse a Bologna e soprattutto a Firenze.



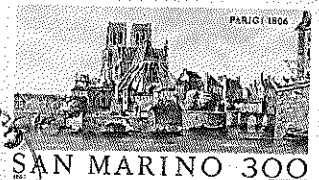
1° centenario della morte di
GIOACCHINO ROSSINI
1868 - 1968

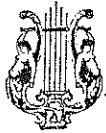
A.S. per il primo centenario della morte attivato a Pesaro.

F.D.C. con A.S.I per l'emissione dedicata a Parigi con due vedute panoramiche del centro riferite al 1806 e al 1982.



Repubblica di S. Marino



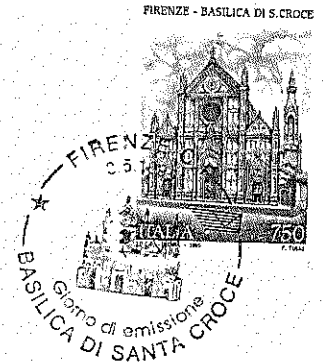
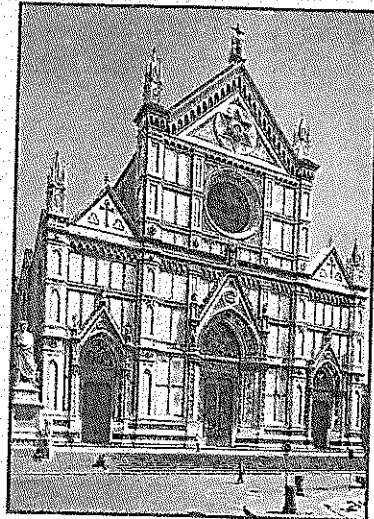


I grandi del melodramma

8 G. ROSSINI

F.D.C. con A.S.I. per emissione celebrativa del VII centenario della Basilica di Santa Croce di Firenze.

Oltre Rossini in Santa Croce sono sepolti o vi hanno un monumento numerosi uomini illustri, tra cui Michelangelo, Alfieri, Foscolo, Galileo e Machiavelli.



SANTA CROCE

Patrimonio Artist. e Cultur. Italiano

First Day of Issue

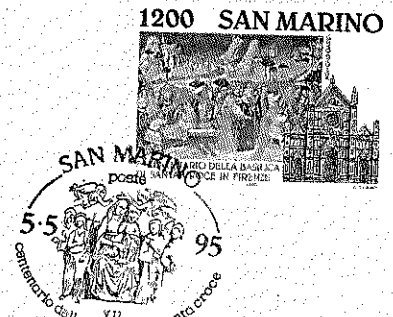
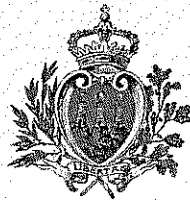
LA SEPOLTURA A FIRENZE

L'ultima città italiana dove Rossini abitò fu Firenze, dove fu presente quasi stabilmente dal 1848 al 1855, e in questa città avvenne la sua sepoltura definitiva. Il 3 maggio 1887, con solenni onoranze, la sua salma fu deposta nella Basilica di Santa Croce, dove tutt'oggi riposa in una tomba monumentale. Sul sarcofago c'è solo il nome, più in basso sono indicate Pesaro, Parigi e Firenze, e cioè le città dove nacque, morì ed è sepolto.

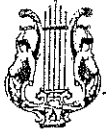


Immagini della Basilica di Santa Croce: facciata e dipinto "Il ritrovamento della Croce"; chiostro con la cappella dei Pazzi e terracotta robbiana con la Madonna e Santi.

A.S.I. per il settimo centenario della Basilica di Santa Croce di Firenze con la figura di una terracotta di Andrea della Robbia, presente nella Basilica.



BERTI ALDO
VIA DEL BRENNERO 170 TRAV. II
55017 S. PIETRO A VICO (LU)



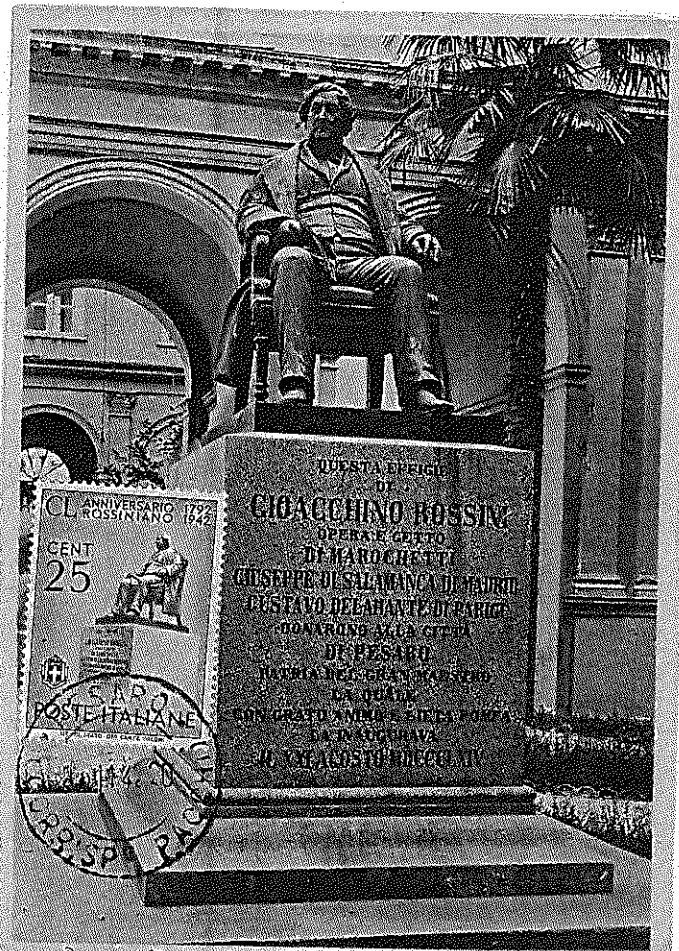
Gioachino Rossini
in un ritratto di G.
De Sanctis.



LA SUA EREDITA'

Per volontà testamentaria Rossini lasciò alla città natale un cospicuo patrimonio e molti manoscritti delle sue musiche con l'obbligo di istituirci un liceo musicale. Oggi il "Conservatorio Rossini", affiancato dal "Centro Rossiniano di Studi" sono splendide realtà pesaresi intese a valorizzare l'eredità del Maestro.

C.M. con francobollo del 1942 con il monumento a Rossini eretto presso il Conservatorio di Pesaro con annullo 11.13.42.



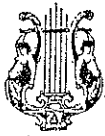
Pesaro - Monumento a Gioachino Rossini.

Bollo di franchigia e sigillo ufficiale su busta intestata del Conservatorio di Musica Rossini di Pesaro. Fu istituito quale Liceo Musicale nel 1882 proprio per rispettare la volontà di Rossini



MI/CI

MI/CI



A.S.I. con l'effigie di Rossini per il 20° anniversario del "Rossini Opera Festival".



IX Convegno Internazionale delle Associazioni Marchigiane
Omaggio a Gioacchino Rossini nel 20° anno
del "Rossini Opera Festival"



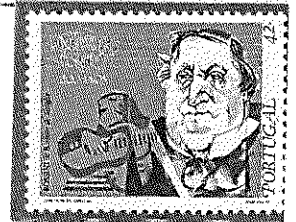
Art. Grafiche San Marcello - Via Regina Margherita, 176 - 00188 Roma

Realizzazione grafica di Eros Donnini



IL "ROSSINI OPERA FESTIVAL"

Il "Rossini Opera Festival" di Pesaro, istituito nel 1980, con il proposito della riscoperta e valorizzazione delle opere, ma anche di altre musiche del grande Maestro, ha acquistato sempre maggiore prestigio, soprattutto per le riprese moderne di opere cadute nell'oblio. Per circa un mese, durante l'estate, il "Rossini Opera festival" coinvolge tutta la città con decine di rappresentazioni operistiche, concerti e manifestazioni collegate.



Effigie di Rossini e immagine di Figaro dal "Barbiere di Siviglia", la sua opera più conosciuta.

A.S.I. con il Teatro Rossini di Pesaro per il 25° anniversario del "Rossini Opera Festival".

CARTOLINA POSTALE

MITTENTE

VIA

C.A.P. LOCALITÀ SIGLA PROV.

CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO PESARESE
25° ROF
"La musica nella filatelia"
Pesaro
7 - 15 agosto 2004
Sala Laurana (g.c.) del Palazzo Ducale

N° 223





A.S.I. con l'effigie di Arturo Toscanini nell'atto di dirigere.
Toscanini amava molto la musica di Rossini, e diresse tante volte "Il Barbiere di Siviglia" e "Guglielmo Tell", ma nel suo repertorio aveva anche molte ouvertures di varie opere.



STAMPE

ANNULLO SPECIALE

DANTE PIERONI
Filateria - Numismatica - Libreria
Via M. Rosi, 52 - (0583) 41212
55100 LUCCA

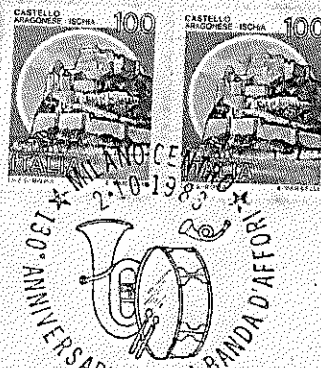
MUSICISTA POPOLARE

La musica rossiniana riesce ancora ad offrire al pubblico un interesse e un'emozione intatti e freschi. Se oggi molte sue opere sono state recuperate, per un lungo periodo, che va dalla morte di Rossini fino agli anni '50 del secolo scorso, con esclusione de "Il Barbiere di Siviglia", erano quasi sparite dalle scene. Restarono però presenti nella memoria popolare, perché i brani più famosi di molte opere venivano eseguiti in tanti concerti strumentali e bandistici.



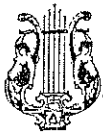
Violino e suonatore di violoncello.
Varie ouvertures di opere rossiniane, presentate come pagine musicali a se, sono divenute dei classici per orchestra.

A.S.I. per il 130° anniversario della banda d'Affori, con il "tamburo principal" celebrato dalla famosa canzonetta, che cita nel repertorio della banda la "Semiramide" di Rossini.
Le opere rossiniane, dimenticate dai teatri, erano popolari poiché molti brani figuravano nei programmi bandistici.



ANNULLO SPECIALE

DANTE PIERONI
Filateria - Numismatica - Libreria
Via M. Rosi, 52 - (0583) 41212
55100 LUCCA



A.S.I. nel bicentenario della nascita di Rossini con la sua effigie insieme a quella di Mozart. Quando nacque Rossini il grande Wolfgang Amadeus Mozart (1756- 1791) era morto da pochi mesi. Rossini seppe raccogliere in modo magistrale la sua eredità.

CARTOLINA «ANXANUM» — 215»
EDITA A CURA DELL'UNIONE CULTURALE
FILATELICA E NUMISMATICA «ANXANUM»
66034 LANCIANO

Bicentenario della nascita di
Gioacchino Rossini
(Pesaro 1791 - Parigi 1868)



LA SUA ARTE

Partendo dall'esperienza settecentesca dell'opera, che vide in Mozart il maggior esponente, Rossini rappresentò la conclusione di questa esperienza e precorse la grande stagione del Romanticismo. Dotato di una vena melodica sfavillante, impulsività e scorrevolezza di ritmo, riuscì ad inserire, particolarmente nelle opere, buffe o serie, effetti sorprendenti, che da sempre hanno affascinato il pubblico.



Vincenzo Bellini (1801-1835) e Gaetano Donizetti (1797-1848), seguirono la strada tracciata da Rossini verso il Romanticismo.

A.S.I. per la celebrazione del bicentenario della nascita di Rossini in abbinamento col V centenario della scoperta dell'America.

IMOLA
Palazzo Comunale



Ediz. MAXIFLAME D.C.S. di Mengoli G.
Via Mazzini 66 - (BO) - Tel. 052/307743

PHOTOSPRINT (Imola)

Non scrivere sotto questa linea - Do not write below this line - Ne rien écrire au dessous de cette ligne - Schreiben Sie nicht unter dieser Zeile - No escribir por debajo de esta línea

ITALIA 600



ITALICARDS



A.S.I. con l'effigie di Rossini per il bicentenario della nascita attivato a Sibiu in Romania nel giorno della ricorrenza.



Parte seconda

LE OPERE

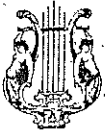
Dal 1810 al 1829 Rossini rappresentò tutte le sue opere, trentanove titoli in diciannove anni e fino a cinque in un solo anno. La sua produzione va dall'opera buffa a seria con uguali splendidi risultati. Nei fogli successivi vengono presentate tutte queste opere, talora anche a confronto con quelle di altri musicisti sullo stesso argomento.

Emissione per il IV centenario della nascita del melodramma. Rossini rappresenta uno dei maggiori compositori di tutti i tempi di quest'arte musicale.

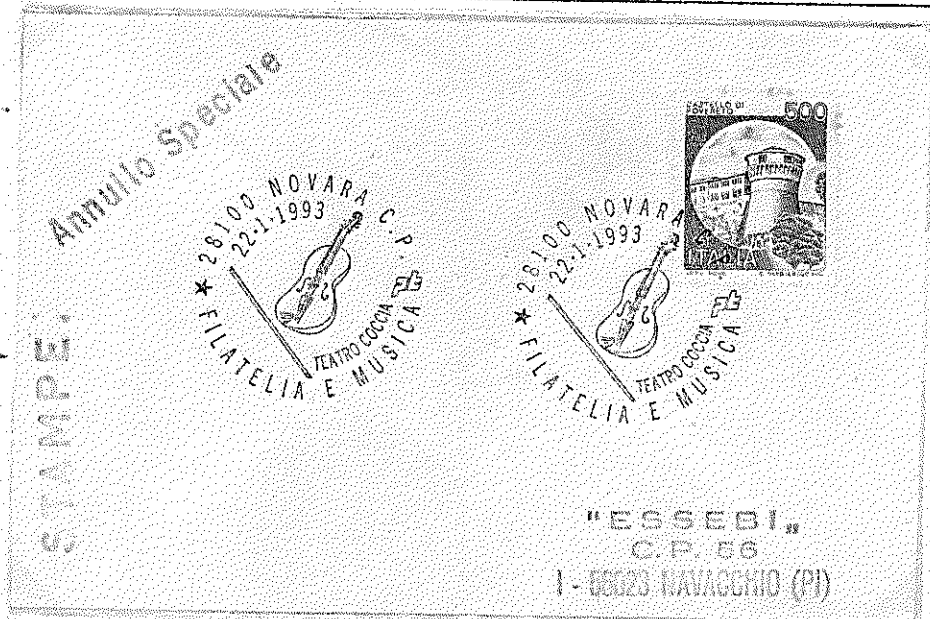


A.S.I. con l'effigie di Rossini per il bicentenario della nascita attivato a Timisoara in Romania nel giorno della ricorrenza.





A.S.I. per una mostra di filatelia musicale al teatro di Novara, intitolato al compositore Carlo Coccia (Napoli 1782 - Novara 1873). Carlo Coccia esordì nel 1807 con "Il matrimonio per lettera di cambio", opera sullo stesso argomento di quella rossiniana.



LA CAMBIALE DI MATRIMONIO

LA CAMBIALE DI MATRIMONIO, farsa comica in un atto, con libretto di Gaetano Rossi, fu rappresentata per la prima volta il 18 novembre 1810 al teatro San Moisè di Venezia. La carriera di Rossini iniziò con quest'opera buffa, un genere molto amato dal pubblico. Ottenne un buon successo, tanto che si instaurò una proficua collaborazione con questo teatro per cui in poco più di due anni vi rappresentò ben cinque farse.



Giovanni Battista Pergolesi (1710-1736). Il geniale intermezzo "La serva padrona" di Pergolesi si può definire il prototipo delle farse in un atto che fecero la fortuna del giovane Rossini.

Giornale Filatelico
e
Numismatiche Massesi

A.S.I. con l'effigie del compositore Pietro Alessandro Guglielmi (1728-1804) usato per il 250° anniversario della nascita. Stendhal definisce Guglielmi "creatore dell'opera buffa". Anche se oggi questo musicista è quasi dimenticato, fu autore di un gran numero di opere buffe che al suo tempo ottennero molto successo.

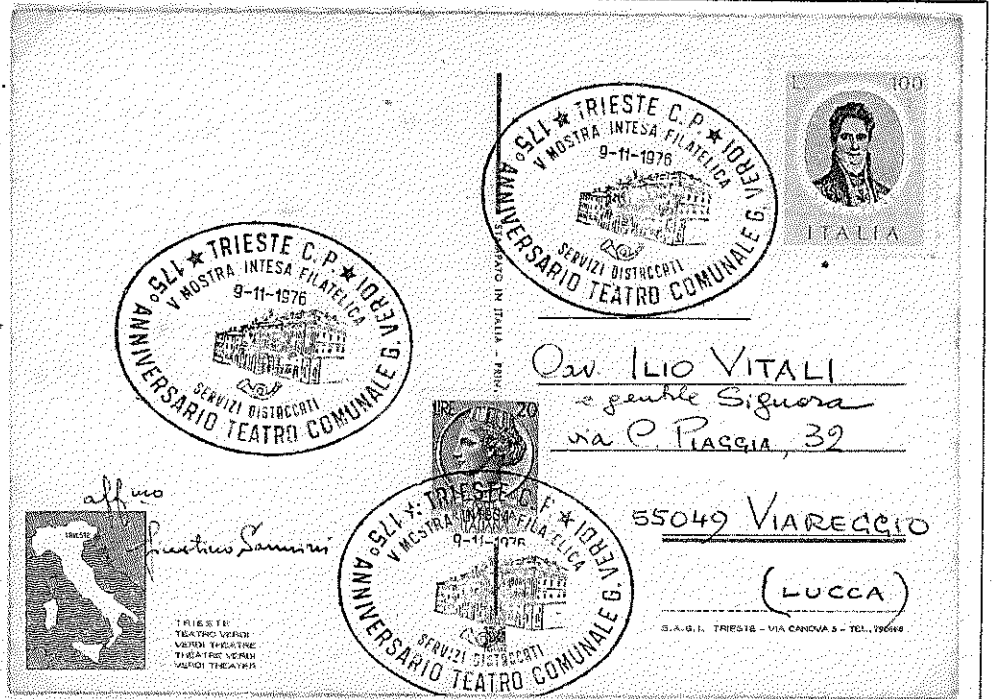


250°
Anniversario della Nascita





A.S.I. con il Teatro Comunale di Trieste intitolato a Giuseppe Verdi. "L'equivoco stravagante", al tempo di Rossini, fu ripreso solo da questo Teatro nel 1825, con libretto modificato, anche per problemi legati alla censura.



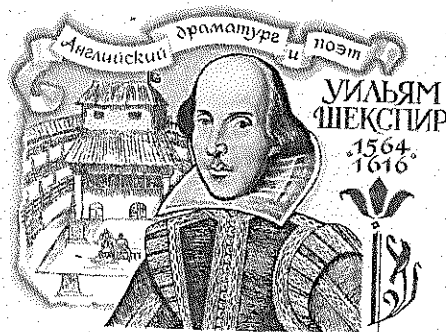
L'EQUIVOCO STRAVAGANTE

L'EQUIVOCO STRAVAGANTE, dramma giocoso in due atti, con libretto di Gaetano Gasbarri, ebbe la sua prima rappresentazione al Teatro del Corso di Bologna il 26 ottobre 1811. Dopo Venezia Rossini volle presentarsi nella città dove in quel periodo si era stabilito, ma, ancora quasi sconosciuto, ottenne un successo di stima. L'opera girò molto poco e cadde nell'oblio fino a sporadiche riprese ai nostri giorni.

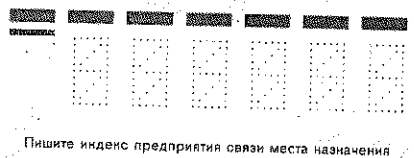


Monumenti del centro storico della città di Bologna. A Bologna, celebre per la sua scuola musicale, convenivano numerosi e famosi musicisti da ogni parte d'Europa per istruirsi all'arte dei suoni.

Intero postale dedicato a William Shakespeare (1564-1616) con la sua effigie e scene di alcuni drammi. "L'equivoco stravagante" di Rossini (in questo caso si tratta di una fanciulla scambiata per un eunuco) attinge ad un filone molto in voga nel teatro, che nella "Commedia degli equivoci" di Shakespeare trova l'esempio più classico.



Куда _____
Кому _____
Индекс предприятия связи и адрес отправителя _____





Stendhal nella "Vita di Rossini" scrive in merito a "L'inganno felice": "Già qui il genio trabocca da ogni parte. Un occhio esercitato vi riconosce facilmente di almeno quindici o venti pezzi capitali che han fatto più tardi la fortuna di Rossini."



L'INGANNO FELICE

L'INGANNO FELICE, farsa per musica in un atto, con libretto di Giuseppe Foppa, ebbe la sua prima al teatro San Moisè di Venezia l' 8 gennaio 1812. Ottenne grande successo, tanto che rimase per molti anni in repertorio e fece conoscere il giovane Rossini anche a livello europeo. Ripresa a Roma nel 1952, si presenta ancora oggi come un lavoro molto godibile.



Giovanni Paisiello

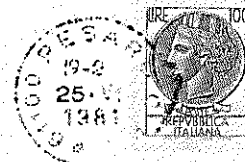
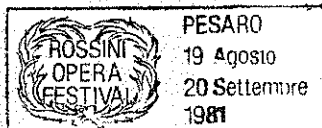
A.S.I. dedicato al compositore Giovanni Paisiello (1740-1816). Il libretto musicato da Rossini è ispirato a quello con lo stesso titolo musicato da Giovanni Paisiello, che rappresentò il suo "Inganno felice" a Napoli nel 1798.

A.M.I. di propaganda per il "Rossini Opera Festival" di Pesaro del 1981.

Molte opere buffe erano impostate in modo analogo a "L'inganno felice": il buono sopraffatto dal malvagio viene liberato in extremis dalla persona amata, con il lieto fine del trionfo della giustizia e dell'amore.

FIRST DAY COVER • UNILATAGA KOVISHKO •

PRIMO GIORNO DI CONCESSIONE • SINTATTICA • PRESENTAZIONE SOUS LE BRAS •



STUDIO FILATELICO INTERNAZIONALE ROMA
VIA NAZIONALE N° 251
ROMA



A.S.I. con l'effigie Niccolò Jommelli (1714 - 1774), compositore nato ad Aversa. "Ciro riconosciuto" libretto del Metastasio, fu musicato da molti, compreso Jommelli che rappresentò la sua opera nel 1743. Era una prassi costante che molti compositori si cimentassero con gli stessi personaggi, e perfino con i medesimi libretti. Il pubblico li conosceva e li amava e queste opere erano bene accolte.



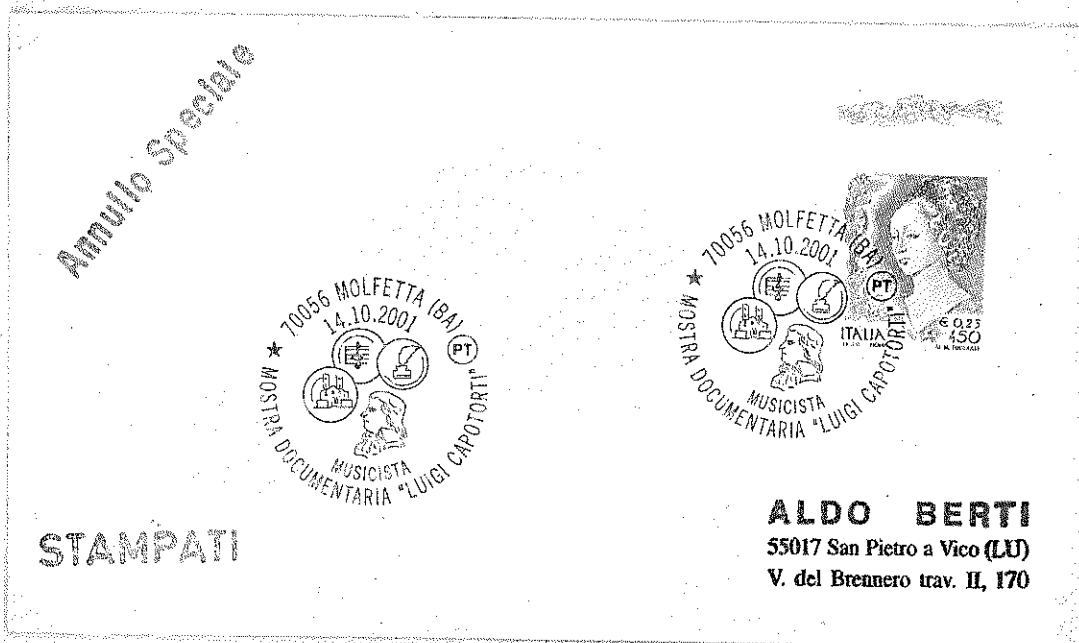
CIRO IN BABILONIA

CIRO IN BABILONIA o sia LA CADUTA DI BALDASSARE, dramma con cori per musica in due atti, con libretto di Francesco Aventi, ebbe la prima esecuzione al Teatro Comunale di Ferrara il 14 marzo 1812. La prima opera seria di Rossini non ebbe un esito felicissimo, ma nonostante questo nei quindici anni successivi ebbe una ventina di riprese, prima di essere dimenticata. In tempi recenti è stata ritornata sulle scene nel 1988 a Savona.



Alessandro Scarlatti (1660-1725) e Niccolò Piccinni (1728-1800). Anche questi due compositori misero in musica "Il Cirò" e "Ciro riconosciuto".

A.S.I. con l'effigie del musicista Luigi Capotorti (1767-1842) Capotorti fu uno dei tanti compositori che misero in musica il personaggio di Cirò II, re dei Persiani. Il suo "Ciro riconosciuto" risale al 1759.



STAMPATI



A.S.I. per il 150° anniversario della morte di Giovanni Bertati, autore del fortunato libretto "Il matrimonio segreto", musicato da Domenico Cimarosa, molto simile nella trama a "La scala di seta" rossiniana.



LA SCALA DI SETA

LA SCALA DI SETA, farsa comica in un atto, ancora con libretto di Giuseppe Foppa, ebbe la prima rappresentazione il 9 maggio 1812 al teatro San Moisè di Venezia. La terza "farsa veneziana" confermò il successo di Rossini, e nelle repliche venne spesso abbinata alla precedente "L'inganno felice". Dimenticata come tante altre, venne ripresa e rivalutata a cominciare dagli anni cinquanta del secolo scorso.



Il compositore Domenico Cimarosa (1749-1801), autore de "Il matrimonio segreto", considerato il suo capolavoro.

Annullo ordinario dell'ufficio postale di bordo della Motonave "Rossini". Come con le analoghe motonavi "Donizetti" e "Verdi", il nome di Rossini è stato portato sui mari e nei porti del mondo.



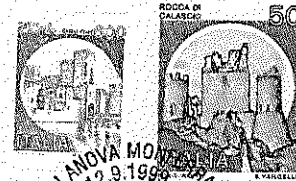
Mo. "DONIZETTI" - "VERDI" - "ROSSINI" (13.200 ton. s. l.)
Arie condizionata in tutti i locali
In servizio sulla Linea Centro America - Sud Pacifico



A.S.I. con l'effigie del cantante compositore Domenico Mombelli.

Si può dire che la famiglia Mombelli mise in scena per la prima volta "Demetrio e Polibio": Domenico interpretò la parte del tenore protagonista, mentre le due parti per voce femminile furono affidate alle figlie Maria Ester ed Anna. Vincenzina Viganò, autrice del libretto era la moglie di Domenico.

Annullo Speciale



STAMPE

"ESSEBI"
C.P. 56
I - 56023 NAVACCHIO (PD)

DEMETRIO E POLIBIO

DEMETRIO E POLIBIO, dramma serio per musica in due atti, con libretto di Vincenzina Viganò Mombelli, fu rappresentato per la prima volta al Teatro Valle di Roma il 18 maggio 1812. In realtà questa opera fu la prima composta da Rossini, in quanto vi lavorò prima del 1810 quando studiava a Bologna. Dopo alcuni anni che stava nel cassetto riuscì a portarla a Roma, dove ebbe una buona accoglienza e per alcuni anni ebbe diverse riprese anche fuori d'Italia. Caduta nell'oblio come la maggior parte delle sue opere, rivide la luce a Barga nel 1979.

Christoph Willibald Gluck (1714-1787). "Demetrio, re di Siria" di Pietro Metastasio attirò anche questo musicista, che lo rappresentò nel 1742.

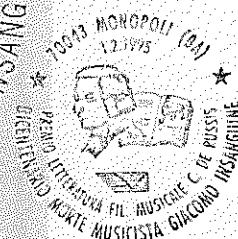


A.S.I. per il bicentenario della morte del musicista Giacomo Insanguine (1728-1795) con l'effigie e spartito musicale.

Demetrio Il Nicatore, re di Siria, ispirò a Pietro Metastasio il libretto "Demetrio, re di Siria", che fu musicato da almeno una cinquantina di compositori, anche famosi.

Giacomo Insanguine rappresentò il suo "Demetrio" nel 1759.

Per questo personaggio, come per altri già ripresi da altri musicisti, Rossini usò un nuovo libretto.



CARTOLINA UFFICIALE



A.S.I. per il cent. del Teatro alla Scala di Milano (data 7.12.77 - inizio celebrazioni). La presentazione alla Scala de "La pietra del paragone" non fu ancora tra i maestri di "cartello", e, grazie al sostegno dei cantanti che lo conoscevano, fu ammesso.



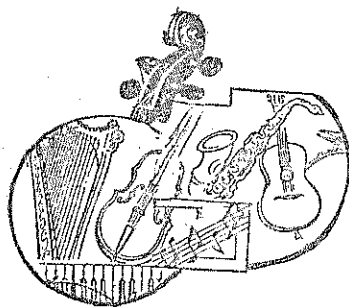
LA PIETRA DEL PARAGONE

LA PIETRA DEL PARAGONE, melodramma giocoso in due atti, con libretto di Luigi Romanelli, fu rappresentata per la prima volta al Teatro alla Scala di Milano il 26 settembre 1812. Il giovane Rossini approdò alla Scala con quest'opera e, come riferisce Stendhal, fu un trionfo, con il pubblico che accorreva dalle città vicine. Anche negli anni successivi andò abbastanza bene, ma infine anche questa venne dimenticata. Il rilancio nei nostri tempi è partito da Firenze nel 1952.



Il commediografo Carlo Goldoni (1707-1793). Per "La pietra del paragone" il librettista del Teatro alla Scala Romanelli prese a modello situazioni del teatro goldoniano.

A.S.I. celebrativo del 50° anniversario dell' orchestra del "Maggio Musicale Fiorentino". Nel "Maggio Musicale Fiorentino" del 1952, interamente dedicato a Rossini, si vide la ripresa de "La pietra del paragone", per molti anni dimenticata.

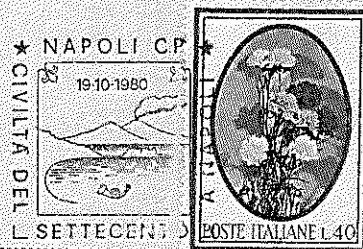
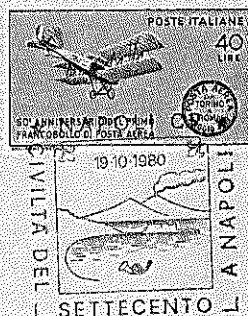


A3 Annullo speciale - Special cancellation
Obiteration speciale - Sonderstempel - Speciala stampo

GALLERIA S. PIETRO
Via dei Corridori, 6
I - 00193 ROMA



A S.I. per la mostra "Civiltà del Settecento a Napoli".
 La vita culturale napoletana del settecento e ottocento aveva un grande apporto nel campo musicale con l'attività del Teatro San Carlo. Napoli era famosa in tutta l'Europa, per cui erano bene accettate opere come questa ambientata "in Napoli e nei suoi contorni".



Cav. FRANCESCO BRAUN
 Via degli Orsini, 3
 50123 FIRENZE

SSITAM P.E

L'OCCASIONE FA IL LADRO

L'OCCASIONE FA IL LADRO ossia IL CAMBIO DELLA VALIGIA, burlatta per musica in un atto, con libretto di Luigi Privitali, andò in scena il 24 novembre 1812 al teatro San Moisè di Venezia. Non ebbe grande successo ed ebbe solo cinque repliche. Rossini fu pure criticato perché avrebbe composto quest'opera in soli undici giorni, "periodo troppo angusto anche per slanci di un fervido genio". Ma come per le altre farse nelle riprese moderne dimostra una vivacità che la rende molto godibile.



"Il chiacchierone": una scena buffa in un dipinto del Settecento di Pietro Longhi.

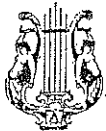
A.S.I. dedicato a Giovanni Battista Pergolesi (1710-1736) per ricordare il 250° anniversario della morte. Pergolesi con "La serva padrona" creò un personaggio divenuto classico nell'opera buffa, che ritroviamo anche in questa farsa rossiniana.



STAMPE

ANNULLO SPECIALE

DANTE PIERONI
 Filateria - Numismatica - Libreria
 Via M. Rosi, 52 - (0583) 41212
 55100 LUCCA



F.D.C. per l'emissione dedicata al Canaletto con una veduta di Piazza San Marco di Venezia.
 A Venezia nei primi anni dell'Ottocento si viveva un'attività musicale molto vivace. Rossini con le sue opere primeggiava nei tre teatri veneziani: il San Moisè, San Benedetto e La Fenice.



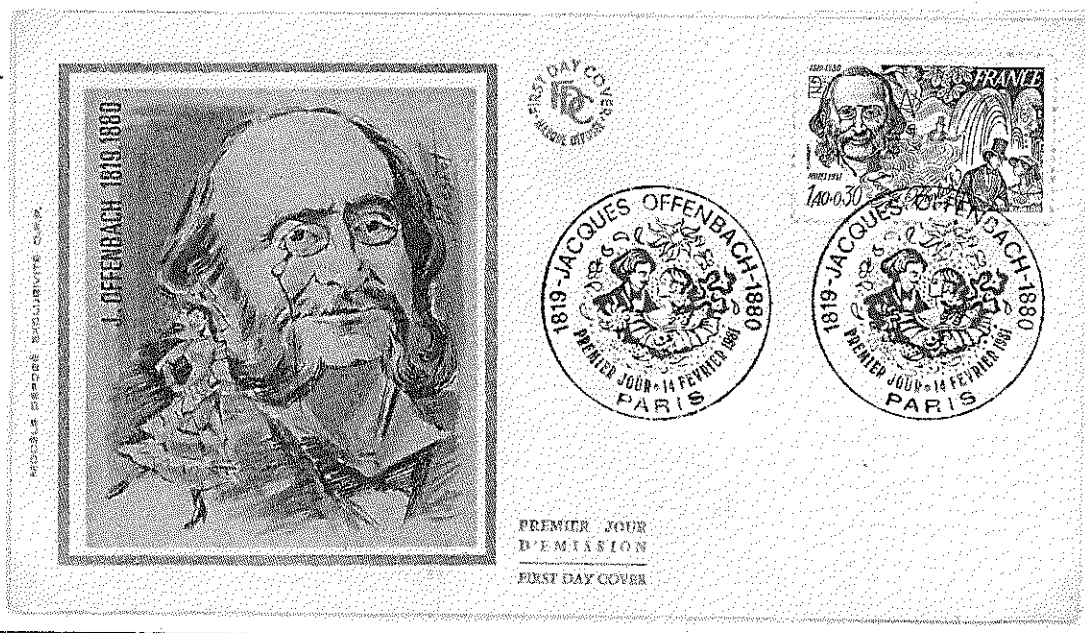
IL SIGNOR BRUSCHINO

IL SIGNOR BRUSCHINO ossia IL FIGLIO PER AZZARDO, farsa giocosa per musica in un atto, con libretto di Giuseppe Foppa, rappresentata il 27 gennaio 1813, è la quanta ed ultima "farsa veneziana" composta per il teatro san Moisè. Ebbe una sola replica, e ancora oggi non sono chiari i motivi per cui cadde in questo modo. Si pensa a qualche ripicca o anche ad alcune bizzarrie volute da Rossini, come quelle di battere gli archetti dei violini sui coperchi delle lampade nell'esecuzione della sinfonia. Nelle riprese moderne, è risultata certamente non inferiore alle altre farse.

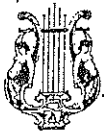


"La musica": dipinto del pittore veneziano del Settecento Pietro Longhi.

F.D.C. con A.S.I. per l'emissione dedicata al compositore francese Jacques Offenbach (1819-1880).
 "Il Signor Bruschino" suscitò l'ammirazione di Offenbach, tanto che, col consenso di Rossini, ne curò una rielaborazione presentata a Parigi nel 1857.



MILANO



A.S.I. con l'insegna del "Gran Teatro La Fenice di Venezia". La Fenice, operante dal 1792 era il maggior teatro di Venezia e fra i più rinomati d'Europa. Arrivare in questo teatro rappresentò per Rossini un notevole salto di qualità.

STAMPATI



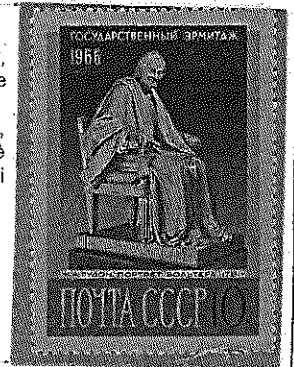
ANNULLO SPECIALE

DANTE PIERONI
Filatelia - Numismatica - Libreria
Via M. Rosi, 52 - (0583) 41212
55100 LUCCA

TANCREDI

TANCREDI, melo-dramma eroico in due atti, con libretto di Gaetano Rossi, andò in scena per la prima volta al Teatro La Fenice di Venezia il 6 febbraio 1813. Quest'opera, molto applaudita, fu l'avallo definitivo alla celebrità di Rossini, che doveva dimostrare, in particolare a Venezia dove aveva avuto successo con le farse, di essere altrettanto bravo nel genere serio. L'opera ebbe molte riprese, anche con modifiche nel finale, che per Venezia era lieto, mentre in altre città si presentò un finale tragico. Nelle riprese moderne si usano ambedue con preferenza di quello lieto.

François Marie Arouet, Voltaire, letterato e filosofo (1694-1778). Il libretto del "Tancredi", musicato da Rossini, è tratto dalla tragedia di Voltaire.



Frontespizio di un volume che raccoglie i poemi celebrativi scritti in occasione della morte di Monteverdi.

A.S.I. con l'effigie di Claudio Monteverdi (1567-1643) per le celebrazioni in suo onore. Tancredi, personaggio de "La Gerusalemme liberata" di Torquato Tasso, fu ripreso da vari musicisti. Primo tra tutti fu Monteverdi, il padre del melodramma, che lo portò sulle scene a Venezia nel 1624 con "Il combattimento di Tancredi e Clorinda".



CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO MANTOVANO.





F.D.C. con A.S.I. con una immagine di Venezia nel Settecento dipinta dal Canaletto.

Stendhal, parlando del successo de "L'italiana in Algeri", afferma: "mai un popolo ha avuto uno spettacolo più conforme al suo carattere. Di tutte le opere possibili, nessuna poteva piacere maggiormente ai veneziani.



GRUPPO FILATELICO
VIA VERDI 5
57100 LIVORNO

L'ITALIANA IN ALGERI

L'ITALIANA IN ALGERI, dramma giocoso per musica in due atti, con libretto di Angelo Anelli, ebbe la prima esecuzione al Teatro San Benedetto di Venezia il 22 maggio 1813. Appartenente al cosiddetto "filone turco", quest'opera piacque molto ai veneziani. Fu poi dimenticata o quasi come le altre, ma ritornò fra le prime sulle scene agli inizi del 1900 ed oggi è fra le più rappresentate ed apprezzate.



Illustrazioni da "Le Mille e una Notte".
Il vicino Oriente, noto anche attraverso questa celebre raccolta di novelle arabe, stimolava la fantasia del pubblico, perciò molti musicisti portarono sulle scene personaggi "turchi".

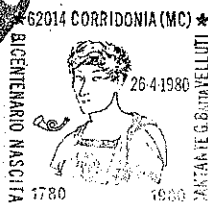
A.S.I. con l'effigie del baritono Ernesto Badini per il 60° anniversario della morte.

Ernesto Badini, cantante rossiniano, debuttò con il "Barbiere di Siviglia", ma tra i suoi successi vi fu anche "L'italiana in Algeri".





A.S.I. con l'effigie del cantante Giovanni Battista Velluti (1781-1861). Nonostante la presenza di questo famoso cantante "castrato", per il quale Rossini aveva riservato la parte di "Arsace", e di altri celebri interpreti, l'opera "Aureliano in Palmira" non fu apprezzata alla Scala. Giovanni Battista Velluti non lasciò quest'opera, ma la ripresentò con successo in altri teatri per alcuni anni.



cfu Busta filatelica - Enveloppe philatélique
Bf Philatelic Cover - Sobre filatélico
Filatela Koverto - Philatelistischer Brief

GALLERIA S. PIETRO
Via dei Corridosi, 6
I - 00193 ROMA

AURELIANO IN PALMIRA

AURELIANO IN PALMIRA, dramma serio per musica in due atti, con libretto di Felice Romani, fu eseguito per la prima volta al Teatro alla Scala di Milano il 26 dicembre 1813. Secondo le memorie dell'epoca l'opera non piacque, nonostante alcune parti musicali molto belle e si scrisse che il secondo atto fu "fischiato mortalmente". Per alcuni anni comunque si rappresentò in vari teatri europei. Le riprese moderne, partite da Genova nel 1980, hanno dimostrato la validità di quest'opera.



Il Teatro alla Scala di Milano. Con "Aureliano in Palmira" Rossini si presentò per la seconda volta alla Scala senza ottenere il successo sperato.

A.S.I. con le effigi di tre compositori tra i quali Leonardo Leo (1694-1744). I personaggi di Aureliano Lucio Domizio, imperatore romano e della regina di Palmira Zenobia, oltre a Rossini, furono messi in scena da altri musicisti, tra cui Leonardo Leo con "Zenobia in Palmira".

STAMPATI



ANNULLO SPECIALE

DANTE PIERONI
Filateria - Numismatica - Libreria
Via M. Rosi, 52 - (0583) 41212
55100 LUCCA



A.S.I. con il Teatro alla Scala di Milano con la data del 7.12.78 (chiusura delle celebrazioni del secondo centenario). Ormai Rossini era arrivato al successo e le sue opere erano molto richieste dai maggiori teatri, tra i quali la "Scala".

Annullo Speciale

LA FILATELICA
C.P. 443
57100 LIVORNO

STAMPATI

IL TURCO IN ITALIA

IL TURCO IN ITALIA, dramma buffo per musica in due atti, con libretto di Felice Romani, fu rappresentato per la prima volta al Teatro alla Scala di Milano il 14 agosto 1814. I Milanesi non si dimostrarono particolarmente entusiasti per quest'opera del "filone turco", perchè, secondo loro, era un brutto rifacimento de "L'Italiana in Algeri". Dopo alcuni anni uscì dai cartelloni e dal 1950 ritrovò la sua vitalità dopo una ripresa con Maria Callas.

Stendhal a proposito della rappresentazione milanese de "Il Turco in Italia", racconta che il "buffo" Luigi Pacini, nella parte del marito abbandonato "Geronio", colse un successo strepitoso imitando gli atteggiamenti di un nobile milanese che era in quella condizione.



A.S.I. con l'effigie per il centenario della morte del baritono Filippo Coletti (1811-1894). Filippo Coletti, apprezzato interprete rossiniano, esordì in teatro nel 1834 con "Il Turco in Italia".

Annullo Speciale

STAMPE

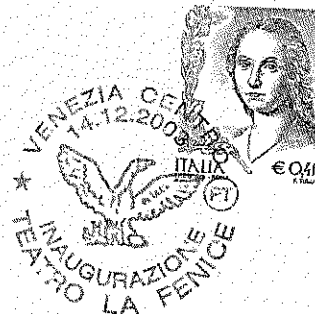
"ESSEBI".
C.P. 56
I - 56023 NAVACCHIO (PI)



A.S.I. con l'emblema del Teatro la Fenice, dove si rappresentò la prima di "Sigismondo"

La Fenice di Venezia, con la Scala di Milano, l'Argentina di Roma e il San Carlo di Napoli erano i teatri italiani più famosi al tempo di Rossini e si contendevano le opere del maestro, perché avevano il successo assicurato.

Anno Speciale



Gent. mo Signor
Saverio BOCELLI
Via Totina, 15 - Alle Corti
56023 NAVACCHIO - PI

SIGISMONDO

SIGISMONDO, dramma in due atti, con libretto di Giuseppe Foppa, ebbe la prima esecuzione al Teatro La Fenice di Venezia il 26 dicembre 1814. Nonostante che la nuova opera fosse piaciuta ed applaudita dai professori d'orchestra in prova, il pubblico la accolse molto freddamente. Oggi è una delle poche opere rossiniane che non hanno avuto riprese moderne.

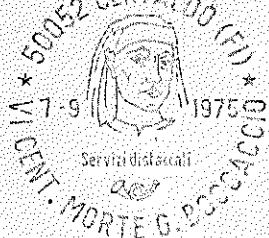


Giovanni Boccaccio da un affresco di Andrea del Castagno e un'illustrazione di "Fiammetta", personaggio del "Decameron".

A.S.I. per il VI centenario della morte di Giovanni Boccaccio con la sua effigie.

Il libretto di "Sigismondo" è tratto dalla novella di Griselda con la quale si chiude il "Decameron" di Giovanni Boccaccio.

STAMPATI



FATTI MARINO
Via Cocco, 48
50145 FIRENZE = ITALIA

Anno Speciale



F.D.C. per l'emissione della Gran Bretagna dedicata alla regina Elisabetta I.

La figura della regina Elisabetta I di Inghilterra ha ispirato diverse opere letterarie e musicali.



BRITISH PAINTINGS 1968 FIRST DAY COVER



Dan M. Cuthbert Esq., M.B. B.S.,
80 Western Road,
DILLERICAY,
Essex.

ELISABETTA REGINA D'INGHILTERRA

ELISABETTA REGINA D'INGHILTERRA, dramma in due atti, con libretto di Giovanni Schmidt, andò in scena per la prima volta al Teatro San Carlo di Napoli il 4 ottobre 1815. L'esito fu buono, si apprezzò la musica, ma gli applausi del pubblico andarono soprattutto dal soprano Isabella Colbran, che interpretò brillantemente la parte della protagonista.



Il Teatro San Carlo di Napoli. Con l'opera "Elisabetta regina d'Inghilterra", Rossini debuttò con successo a Napoli.

F.D.C. con A.S.I. per il 150° anniversario della morte di Gaetano Donizetti (1797-1848).

Tra i compositori che si sono ispirati alla figura di Elisabetta I, troviamo G. Donizetti con l'opera "Il Castello di Kenilworth".



150° ANN. MORTE GAETANO DONIZETTI



"ESSEBI" C.P. 56

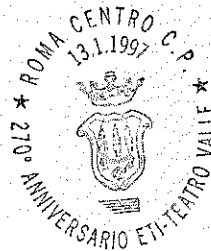
I - 56023 NAVACCHIO (PD)



A.S.I. in ricordo del 270° anniversario del Teatro Valle di Roma.
 Il Teatro Valle "de Signori Capranica", dove si ebbe la prima di "Torvaldo e Dorliska", risale al 1727 e per il genere lirico fu particolarmente attivo nei primi decenni del 1800.

STAMPE

Annullo Speciale



"ESSEDI"
C.P. 56

I - 56023 NAVACCHIO (PI)

TORVALDO E DORLISKA

TORVALDO E DORLISKA, dramma semiserio in due atti, con libretto di Cesare Sterbini, ebbe la sua prima rappresentazione al Teatro Valle di Roma il 26 dicembre 1815. Nonostante la presenza di grandi e celebri cantanti, quest'opera non incontrò il favore del pubblico, che aveva da ridire anche sul soggetto del dramma che giudicava "molto tetto e poco interessante". Comunque per alcuni anni a seguire l'opera godette di altre rappresentazioni anche all'estero.



"Torvaldo e Dorliska" è ambientato in un tetto castello protetto dagli armati in una provincia del nord Europa".

A.S.I. per l'edizione del 2006 del "Rossini Opera Festival" di Pesaro. In questa edizione è stata recuperata e messa in scena "Torvaldo e Dorliska".

PESARO
 Ritratto giovanile di GIOACCHINO ROSSINI
 musicista italiano tra i più famosi.
 Le portrait juvénile de GIOACCHINO ROSSINI,
 NI, grand musicien Italien.
 The juvenile portrait of GIOACCHINO ROSSINI,
 a famous Italian musician
 Der Italienisch Musiker GIOACCHINO ROSSINI
 NI: das jugendliches Porträt



SAVERIO BOCELLI

Via Marina
 5, LONTANO S. CORTE
 I - 56023 NAVACCHIO (PI)





Effigie di G. Rossini con il libretto de "Il Barbiere di Siviglia" e la figura di "Figaro", il personaggio principale di questa opera.



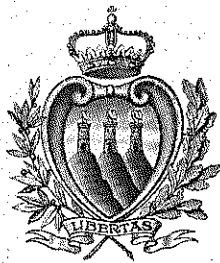
IL BARBIERE DI SIVIGLIA

IL BARBIERE DI SIVIGLIA, inizialmente intitolato ALMAVIVA o sia L'INUTILE PRECAUZIONE, dramma comico in due atti, con libretto di Cesare Sterbini, fu rappresentato per la prima volta al Teatro Argentina di Roma il 20 febbraio 1816. L'opera più nota ed eseguita di Rossini la sera del debutto fu accolta malamente dal pubblico, che contestava a Rossini di aver sfidato il grande Paisiello, che sullo stesso soggetto aveva composto un'opera molto riuscita. Le cose andarono a posto nelle serate successive: il pubblico la potette apprezzare, ed ebbe quel grande successo che mantiene incontrastato.



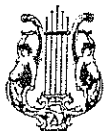
C.M. con annullo F.D.C., per l'emissione dedicata al "Il Barbiere di Siviglia" con scene dell'opera ed effigie di Rossini.

F.D.C. con A.S.I. per il centenario della nascita, con effigie di Rossini e scena de "Il Barbiere di Siviglia" presentato al Teatro alla Scala di Milano nella stagione lirica 1982-1983.



6905/4 295 5246

BERTI ALDO
VIA DEL BRENNERO 170 TRAV. II
55017 S.PIETRO A VICO LU



A.S.I. con l'effigie di Rossini ed il personaggio di "Figaro" de "Il barbiere di Siviglia", usato per la celebrazione all'Arena di Verona del bicentenario rossiniano.

Nella stagione lirica all'aperto che dal 1913 si effettua nell'Arena di Verona, si è rappresentato in alcuni anni "Il barbiere di Siviglia". Per la ricorrenza del 1992 è stato organizzato uno speciale concerto sinfonico-corale dal titolo "Dedicato a Rossini".

STAMPE

Annullo postale



GIANNI BERNARDIS
Casella Postale n. 756
20101 MILANO - MI

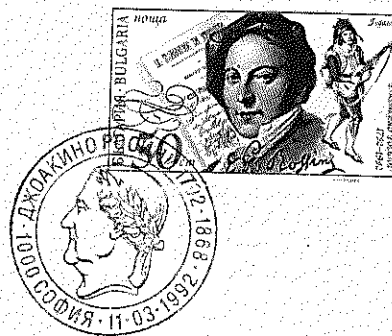
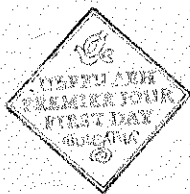
FIGARO

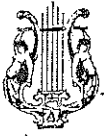
FIGARO, di professione barbiere, che si autoproclama "il factotum della città", è il personaggio intorno al quale ruota tutta la vicenda de "Il Barbiere di Siviglia". Il Conte d'Almaviva vuole sposare Rosina, contro la volontà del suo attempato tutore dottor Bartolo. Ma per fortuna incontra Figaro, che con varie trovate e sotterfugi, naturalmente a pagamento, riesce in qualche modo a risolvere la situazione.



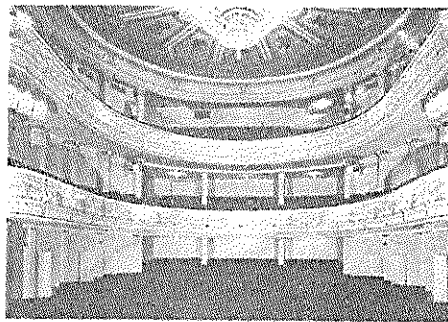
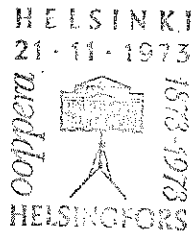
Finale del primo atto de "Il barbiere di Siviglia" con tutti i personaggi ed il coro sulla scena, con la figura di "Figaro" che sovrasta tutti quanti.

F.D.C. con A.S.I. con l'effigie di Rossini coronata di alloro, per il II centenario della nascita celebrata dalla Bulgaria con un francobollo.





F.D.C. con A.S.I. per il centenario del Teatro dell'Opera di Helsinki. Sul francobollo vi è una scena del I atto de "Il barbiere di Siviglia" con i personaggi di Figaro, don Bartolo, Rosina ed Almaviva travestito da soldato.



SUOMEN KANSALLISOOPERA -- FINLANDS NATIONALOPERA
FINNISH NATIONAL OPERA
FIRST DAY COVER

Mr. Gino Valera
Galleria Priv.
Strasburg 1
I 20122 Milano
Italia

ROSINA E ALMAVIVA

ROSINA E ALMAVIVA, i giovani amanti, che grazie ai sotterfugi di Figaro riescono finalmente ad incontrarsi, ma devono stare attenti al geloso tutore, che vorrebbe addirittura sposare Rosina. Così Almaviva prima entra in casa travestito da soldato, e quindi da maestro di musica, ma, nonostante le manovre di Figaro, non riescono a farla del tutto franca con il sospettoso don Bartolo, spalleggiato dal compare don Basilio. Ma alla fine l'amore trionferà, e la storia finirà nel tripudio e la soddisfazione di tutti.



Il soprano Lily Pons nel ruolo di Rosina de "Il Barbiere di Siviglia".



La lezione di musica in un quadro del pittore J. H. Fragonard (1732-1806). La lezione di musica ne "Il Barbiere di Siviglia", viene impartita a Rosina da Almaviva travestito da maestro.



Русский композитор А. А. Алябьев 1787-1851

intero postale dedicato al compositore russo Aleksandr Aliab'ev (1787-1851). "L'usignolo", composto da Aliab'ev, veniva talvolta cantata da Rosina in luogo della cosiddetta "Aria della lezione" del "Barbiere di Siviglia". La pratica di cantare arie di altri autori non era infrequente ed era tollerata dallo stesso Rossini.

200 LET SOGNIA ROZJEDENIA A.A. ALJAB'JEVA



Куда _____
Кому _____

Индекс предприятия связи и адрес отправителя _____



Пишите индекс предприятия связи места назначения

Художник: Ю. Кудаченко
© Министерство связи СССР, 1987. Э. 2500. ИТ. Москва. Т. 410. Изд. Л. 00127. 412.00. 11. А.



A.S.I. con l'effigie di Rossini per l'inaugurazione della stagione lirica del 1992 con "Il barbiere di Siviglia" al Teatro dell'Opera di Roma. A Roma, come in molte altre stagioni liriche, nell'anno del II centenario della nascita si volle mettere in scena Rossini.



GIANNI BERNARDIS
Casella Postale n. 756
20101 MILANO - MI

LE ARIE FAMOSE

Era consuetudine nelle opere dell'epoca far cantare arie a tutti i personaggi. "Il barbiere di Siviglia" non fa eccezione, e le varie arie sono divenute famosissime. Almaviva, tenore, canta "Ecco ridente in cielo"; Figaro, baritono, "Largo al factotum"; Rosina, mezzosoprano o soprano, "Una voce poco fa"; don Bartolo, basso, "A un dottor della mia sorte"; don Basilio, basso, "La calunnia e un venticello". Hanno la loro parte anche la serva Berta, soprano, che canta "Il vecchiotto cerca moglie", e il servo Fiorello, baritono, che canta "Piano, pianissimo" insieme al coro. Pure l'orchestra ha i suoi pezzi forti: la splendida "Sinfonia" e il delizioso intermezzo del "Temporale".

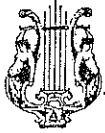


Gioachino Rossini e illustrazioni di alcune scene de "Il Barbiere di Siviglia".

A.S.I. per la rappresentazione al festival delle Terme di Caracalla a Roma, de "Il Barbiere di Siviglia". L'anno del bicentenario rossiniano il pubblico romano ebbe la doppia occasione di ascoltare "Il barbiere di Siviglia" in teatro e all'aperto.



GIANNI BERNARDIS
Casella Postale n. 756
20101 MILANO - MI



Il compositore tedesco Ludwig van Beethoven (1770-1827).

Tra gli illustri ammiratori de "Il Barbiere di Siviglia" vi fu Beethoven, che, in un incontro con Rossini, si dice che gli abbia raccomandato di non allontanarsi da questo genere.



SUCCESSO MONDIALE

Nell "avvertimento al pubblico", messo in testa al libretto, ci si preoccupò di spiegare che Rossini non voleva incorrere in una "temeraria rivalità coll'immortale autore che lo aveva preceduto" (cioè Paisiello), e perciò aveva musicato un nuovo libretto con situazioni diverse. In verità prima di Rossini almeno altri sei compositori avevano musicato "Il barbiere di Siviglia", ma fin dalle prime repliche, l'opera rossiniana oscurò tutte le altre e non è mai uscita dal repertorio. Ancora oggi quest'opera, con la sua musica trascinate, riesce ad incantare il pubblico di tutto il mondo.

C.M. dedicata al soprano greco Maria Callas. Questa celebre cantante, interprete di tanti personaggi delle opere più famose, brillò anche nella parte di "Rosina" de "Il Barbiere di Siviglia".



Scena da "Il barbiere di Siviglia" per l'emissione commemorativa del primo centenario del Teatro dell'Opera di Helsinki.

A.M.I. per la rappresentazione de "Il barbiere di Siviglia" al Teatro Romano di Vienne sur le Rhone. Sia nei teatri che negli spazi teatrali all'aperto, "Il barbiere di Siviglia" è apprezzato in tutto il mondo.

VIENNE
sur le Rhône
THÉÂTRE ROMAIN
LE BARBIER
DE SÉVILLE
samedi 24 juin 1967



Correspondance
Philatélique

SOCOFLAM

B. P. 204
42 - SAINT-ÉTIENNE



A.S.I. con il Politeama Greco di Lecce in ricordo del decennale della morte del tenore Tito Schipa (1889 - 1965). La parte di "Almaviva de "Il Barbiere di Siviglia" di Rossini fu uno dei suoi cavalli di battaglia, e lo portò in tanti teatri di tutto il mondo.

PRINTING MATTERS - IMPRIMERIES - DRUCKSACHEN



Annullato Speciale - Special Cancellation
 Oblitération Spéciale - Sonderstempel - Speciala Stampa

GALLERIA S. PIETRO

Via dei Corridori, 8
 100193 ROMA Italia

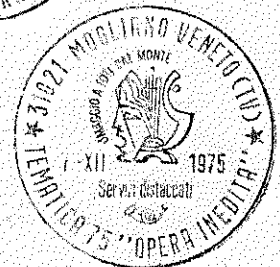
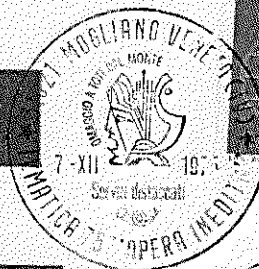
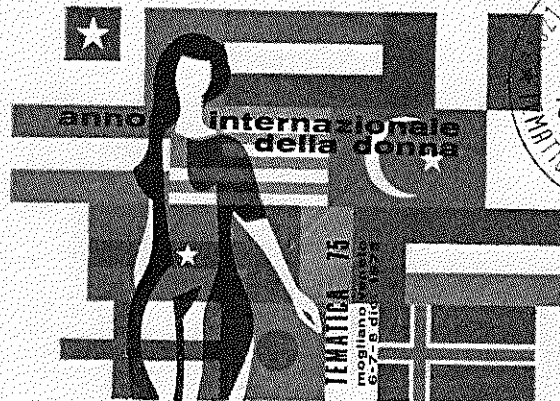
INTERPRETI CELEBRI

Nell'opera "Il Barbiere di Siviglia" si muovono sulla scena un buon numero di personaggi, con parti importanti per tutti i registri di voce. Il fascino di quest'opera ha attirato da sempre i cantanti, così le voci d'oro del passato come quelle del presente hanno spesso nel loro repertorio qualche ruolo del "Barbiere di Siviglia".

Il basso-baritono russo Feodor Chaliapin (1873 - 1938). Tra i suoi maggiori trionfi non mancò "Il Barbiere di Siviglia".



A.S.I. in omaggio al soprano e attrice Toti dal Monte (1893 - 1975). Tra le tante interpretazioni, eccelse nella parte di "Rosina" de "Il Barbiere di Siviglia".





F.D.C. con A.S. dedicata al personaggio di "Figaro" di Beaumarchais.

FIGARO DE BEAUMARCHAIS



"Le Barbier de Séville" (1^{er} Acte)

PREMIER JOUR
D'EMISSION
FIRST DAY COVER



42, Rue V. Hugo - GOURBEVOIE (Seine)

LE BARBIER DE SEVILLE

LE BARBIER DE SEVILLE ou LA PRECAUTION INUTILE, commedia di Pierre-Augustin Caron de Beaumarchais, scrittore francese nato a Parigi il 1732 e morto in questa città il 1799, fu rappresentata per la prima volta a Parigi nel 1775. Questa fortunata commedia è la fonte letteraria de "Il barbiere di Siviglia" rossiniano, ripresa senza apprezzabili variazioni nel libretto di Cesare Sterbini.



Effigie di Beaumarchais contornato da personaggi delle sue commedie. "Figaro", con la sua immancabile chitarra, nell'atto di presentarsi al pubblico.

A.S.I. con la figura di "Figaro" per il centenario del famoso quotidiano francese che porta il nome di questo personaggio.



M. R. BERTOLINO

29 Grande Rue

ST MARCELIN

Isère



F.D.C. con A.S.I. con l'effigie di Beaumarchais per l'emissione dedicata ai personaggi famosi. Le biografie descrivono che Beaumarchais ebbe una vita più intricata di quella del suo Figaro. Amante degli studi e della bella vita, finì per diventare anche negoziante d'armi e agente segreto, con varie complicazione con la giustizia.

PREMIER JOUR D'ÉMISSION
N° 589 HISTORIQUE F. D. C.

AUGUSTIN CARON de BEAUMARCHAIS
Né à Paris en 1732
" Scène du Barbier de Séville "

LA TRILOGIA DI FIGARO

FIGARO, oltre a "Il barbiere di Seville", compare in altre due commedie di Beaumarchais: LA FOULLE JOURNEE ou LE MARIAGE DE FIGARO, fu rappresentata nel 1784. Ci presenta gli stessi personaggi qualche tempo dopo: Figaro, passato al servizio degli annoiati sposi Almaviva e Rosina, sta per sposare la serva Susanna. L'AUTRE TARTUFE, ou LA MERE COUPABLE, del 1792, non è all'altezza delle prime due ed ebbe poco successo.

A.M.I. per il bicentenario della prima rappresentazione de "Le mariage de Figaro" di Beaumarchais avvenuta a Gennevilliers con i personaggi di Susanna e Figaro.

F.D.C. con A.S.I. per la manifestazione "Letteratura e Filatelia" in occasione dell'emissione dedica a Beaumarchais. Oltre la trilogia di "Figaro", Beaumarchais fu autore di alcune altre commedie di successo, quali "Eugénie" e "Les deux amis".

PREMIER JOUR D'ÉMISSION
N° 589A HISTORIQUE F. D. C.

AUGUSTIN CARON de BEAUMARCHAIS
Né à Paris en 1732
" FIGARO "



Il compositore Giovanni Paisiello (1740-1816).

A.S.I. con l'effigie di Paisiello e rigo musicale per il 170° anniversario della morte.

Prima di quello di Rossini sulle scene imperava "Il barbiere di Siviglia" di Paisiello, che era stato rappresentato per la prima volta nel 1872.

Il successo ottenuto da Rossini fece presto dimenticare l'opera di Paisiello.

ANNULLO SPECIALE

DANTE PIERONI
Filateria - Numismatica - Libreria
Via M. Rosi, 52 - (0583) 41212
55100 LUCCA

STAMPE

FIGARO IN MUSICA

FIGARO, lo scanzonato personaggio delle commedie di Beaumarchais, diventato famoso soprattutto col "Il barbiere di Siviglia" di Rossini, ha sollecitato la fantasia di molti musicisti, che lo hanno portato sulle scene non solo in opere giocose, ma anche in opere-ballo, e perfino in un "singspiel" per marionette e una "zarzuela". Del resto lo stesso Beaumarchais, musicista dilettante di talento, inizialmente aveva scritto "Il barbiere di Siviglia" come libretto d'opera, che musicato da lui stesso ed offerto ad una compagnia di comici italiani, fu da questi rifiutato.

Il compositore Darius Milhaud (1892-1974). La terza commedia della trilogia di Figaro, "La mère coupable", nel 1966 fu messa in musica da Milhaud. Resta una delle sue oltre settecento partiture che non hanno avuto particolare rilievo.



Il compositore Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

A.S.I. per la rappresentazione de "Le nozze di Figaro" di Mozart al Festival di Salisburgo.

La seconda commedia della trilogia di Beaumarchais fu messa in musica da Mozart e rappresentata nel 1784.

Ottenne un ottimo successo e resta tutt'oggi uno dei maggiori capolavori del teatro lirico.

Annullo Speciale

ALDO BERTI
55017 San Pietro a Vico (LU)
V. del Brennero trav. II, 170



Dispaccio viaggiato con A.S. per le manifestazioni del 250° anniversario della nascita di Carlo Goldoni (1707-1793). Il libretto de "La Gazzetta" di Rossini è tratto dalla commedia di Goldoni "Il matrimonio per concorso". La vicenda parte da un annuncio pubblicato sul giornale da un padre che vuole maritare la figlia.

Nel 250° Anniversario

della nascita di
CARLO GOLDONI
1707 - 1957



Servizio Postale per BURCHIELLO
VENEZIA - CHIOGGIA - VENEZIA



Herrn
Hans Buecher
Kirchberggasse 16/14
Wien VII
Austria

LA GAZZETTA

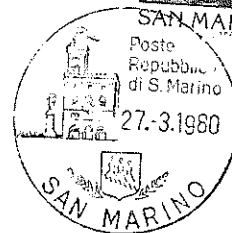
LA GAZZETTA, dramma giocoso per musica in due atti, con libretto di Giuseppe Palomba, fu rappresentata per la prima volta a Napoli, al Teatro de' Fiorentini il 26 settembre 1816. Rossini, impegnato in altri teatri, compose quest'opera fresca e gioiosa in pochi giorni. Il pubblico napoletano la accolse bene, anche se le critiche non furono del tutto favorevoli, sia per il libretto che per la musica. Poi anche questa seguì il destino di molte altre opere rossiniane, e fu presto accantonata.



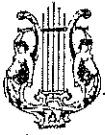
F.D.C. per la mostra del francobollo "Europa" a Napoli con un panorama della città da una stampa del Settecento. "La Gazzetta" ci porta da Napoli a Parigi passando per Venezia: debuttò a Napoli con il protagonista che parla napoletano, è tratta dalla commedia del veneziano Goldoni, ed è ambientata a Parigi.



XX MOSTRA DEL FRANCOBOLLO "EUROPA"

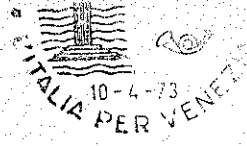
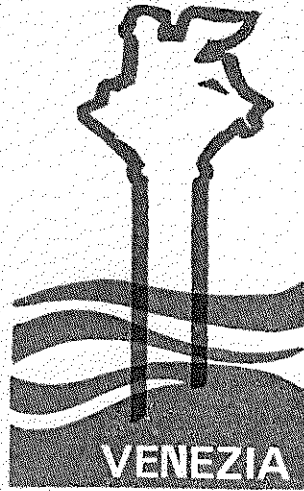


ALDO BERTI
55017 San Pietro a Vico (LU)
V. del Brennero trav. II, 170



F.D.C. con A.S.I. per l'emmissione "Salviamo Venezia" con francobolli simbolo dello splendore passato della Repubblica veneziana. La nota vicenda di Otello, è ambientata in Venezia al tempo della Repubblica.

primo giorno di emissione



941

FIL. L. GERACI
VIA VERDI 5
57100 LIVORNO

OTELLO

OTELLO, ossia IL MORO DI VENEZIA, dramma per musica in tre atti, con libretto di Francesco Berio di Salsa, andò in scena per la prima volta al Teatro del Fondo di Napoli il 4 dicembre 1816. Dopo poco più di due mesi Rossini presentò ancora a Napoli una nuova opera. Il successo di pubblico e di critica questa volta fu pieno e vi furono molte riprese. Ma anche questa, soprattutto dopo il successo di "Otello" di Verdi, fu accantonta, E' riapparsa nel nostro tempo in sporadiche rappresentazioni dopo un'esecuzione a New York nel 1954.



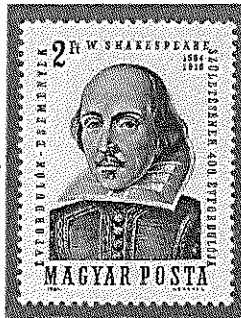
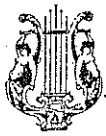
Quadri ed autoritratto del pittore Giorgio de Chirico. Come altri celebri pittori anche de Chirico si cimentò come scenografo per il teatro lirico. Per l' "Otello" di Rossini al Teatro dell'opera di Roma nel 1964 dipinse cinque scene, due sipari e ben quaranta costumi.

F.D.C. con A.S. per il VII centenario della nascita di Dante Alighieri. Nell'opera "Otello", poiché gli era necessario per la scena, lo stesso Rossini volle inserire l'episodio di un "gondoliero" che passa sotto le finestre della stanza di Desdemona e canta le celebri parole di Francesca da Rimini tratte dal canto V dell'Inferno della Divina Commedia di Dante Alighieri: "Nessun maggior dolore / che ricordarsi del tempo felice / nella miseria..."



POSTE VATICANE - C. QUINTIS
IMPERIUM GENTIS
UNITATIS ASSERTOR
POPULORUM
DIVUS POETA
FIDEM CECINIT DIVINE

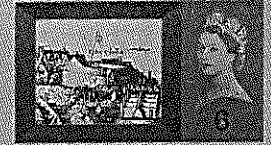




Il drammaturgo inglese William Shakespeare (1564-1616).

Aerogramma dedicato al "Shakespeare Festival". La tragedia di Shakespeare è incentrata sulla gelosia di Otello, generale al servizio della Repubblica di Venezia, sposo di Desdemona, figlia del Doge. L'alfiere Jago, invidioso di Cassio, promosso a luogotenente, fa credere al Moro che Desdemona lo tradisce con questi. Otello accecato dalla gelosia uccide Desdemona, ma infine scopre la verità, ed arrestato, si trafigge con la spada.

BY AIR MAIL
AIR LETTER
PAR AVION
AÉROGRAMME



OTHELLO, THE MOOR OF VENICE

OTHELLO, THE MOOR OF VENICE, tragedia in cinque atti di William Shakespeare andata in scena intorno al 1604, è la fonte letteraria dell' "Otello" rossiniano. Il libretto musicato da Rossini in realtà non segue fedelmente la tragedia di Shakespeare. Questo sollevò le critiche di molti, tra cui anche Lord Byron, che ebbe a dire: "Ho visto martirizzare l'Otello in opera, la musica è ottima, ma le più belle scene sono state omesse...". Ma non era finita. In alcune riprese in altre città il finale tragico in cui il geloso Otello uccide Desdemona, fu cambiato in lieto: Otello, nell'udire Desdemona che si proclama innocente ferma il suo braccio armato.



Impronta rossa per l'anno dedicato a Shakespeare nel IV centenario della nascita con la sua effigie.



JOHN FREDERIK RIXON
107, ST. LUKE'S AVENUE
RAMSGATE, KENT.



Il compositore
Giuseppe Verdi
(1813-1901).



A.S.i. per la rappresentazione di "Otello di Verdi al festival di Salisburgo.

Il dramma lirico "Otello", di Giuseppe Verdi, con libretto di Arrigo Boito, fu rappresentato per la prima volta alla Scala di Milano nel 1887 e sostituì sulle scene la pur fortunata opera rossiniana.

Annullo Speciale



CARLO A. SOLARI
Via di Novoli, 77
50127 FIRENZE (ITALIEN)

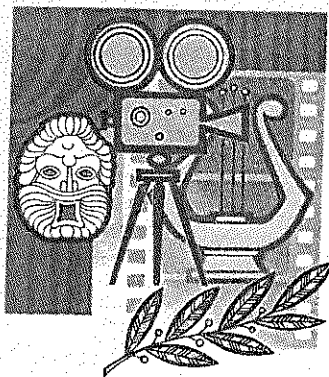
OTELLO IN MUSICA

OTELLO, il protagonista della tragedia di Shakespeare, ha trovato molte trasposizioni musicali con composizioni di vario genere, che a partire dal "dramma" per musica di Rossini vanno fino ai nostri tempi. L'elenco assai lungo comprende poemi sinfonici ed ouvertures per orchestra, balletti, musiche di scena musiche da films, oltre l'opera di Giuseppe Verdi, che è la composizione musicale più famosa dedicata a questo personaggio.



Scena da "Otello" di Verdi con il Moro che uccide la sposa Desdemona.

Il compositore armeno Aram il'ic Kaciaturian (1903-1978). Il suo "Otello" fu composto quale musica per il film di Sergej Jutkevic (1956), da cui una Suite sinfonica per soli coro e orchestra e cinque pezzi per pianoforte.



Тепло от Premier Jour





F.D.C. con A.S.I. per l'emissione della Repubblica Federale della Germania dedicata alla fiaba di Cenerentola con le illustrazioni seguenti: "L'amica degli uccelli", "L'abito per il ballo", "La prova della scarpetta", "Le nozze con il principe". Rispetto alla fiaba nell'opera sono state cambiate alcune situazioni, quale la sostituzione della matrigna con un patrigno. La trama appare meno fiabesca per renderla più adatta al gusto del tempo ed allo spazio teatrale.



LA CENERENTOLA

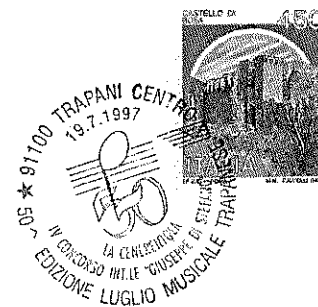
LA CENERENTOLA, ossia LA BONTA' IN TRIONFO, dramma giocoso in due atti, con libretto di Jacopo Ferretti, ebbe la sua prima esecuzione al Teatro Valle di Roma il 25 gennaio 1817. L'opera la prima sera fu accolta abbastanza freddamente, ma trovò il successo nelle serate successive. Quest'opera, il cui argomento è tratto dalla polorare fiaba, resta uno dei risultati più alti di Rossini, tanto che è considerata l'opera buffa più importante dopo "Il barbiere di Siviglia".



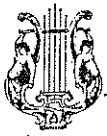
Emissione di Berlino Ovest dedicata alla fiaba di Cenerentola.

A.S.I. per la 50° edizione del luglio musicale trapanese" comprendente il IV concorso dedicato al tenore Giuseppe Di Stefano e "La Cenerentola".

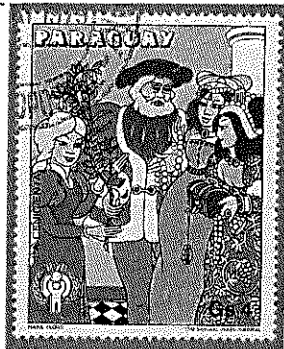
Annullo Speciale



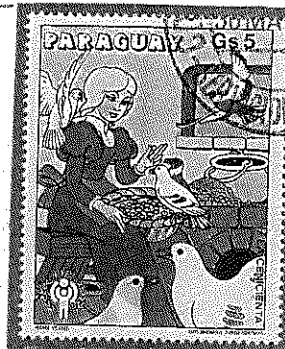
ALDO BERTI
55017 San Pietro a Vico (LU)
V. del Branero trav. II, 170



Lo scherno delle sorellastre



I regali del padre



L'aiuto degli uccelli



L'abito da ballo fatato

Le splendide illustrazioni della fiaba di "Cenerentola" nei francobolli del Paraguay.



Verso la festa al castello



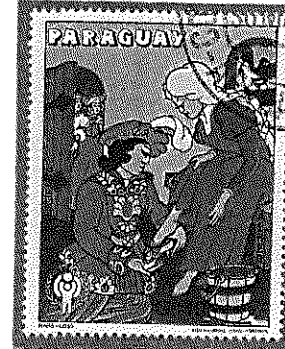
Il ballo col Principe



La scarpetta perduta

LA FIABA DI CENERENTOLA

CENERENTOLA è una delle fiabe più popolari in tutto il mondo ed è fondata sul motivo romanzesco dell'orfana bellissima maltrattata dalla matrigna e dalle brutte sorellastre. Esclusa dalla festa da ballo del Principe, che vuol scegliere la sposa, vi andrà per il sortilegio di una buona fata. Sarà la trionfatrice della festa, ma a mezzanotte deve fuggire, perché il sortilegio finisce. La scarpetta perduta permetterà al principe di riconoscerla e farla sua sposa.

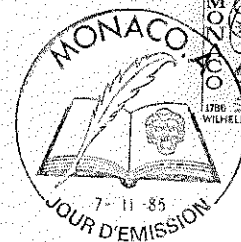
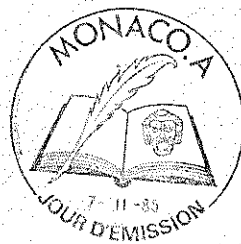


La prova della scarpetta



Gli sposi verso il castello

F.D.C. con A.S.I. per l'emissione dedicata ai fratelli Grimm, con le effigi e motivi fiabeschi. L'argomento del libretto de "La Cenerentola" è tratto dalla popolare fiaba di Perrault, ripresa pure dai fratelli Grimm.



ALDO BERTI

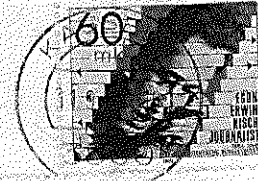
55017 San Pietro a Vico (LU)
V. del Brennero trav. II, 170



I fratelli Grimm e pagine manoscritte.

A.M.I. con le effigi dei fratelli Grimm per il II centenario della nascita, celebrato unitamente, visto che sono nati ad un anno di distanza.

I fratelli Grimm, oltre la fiaba di "Cenerentola", ripresero anche altri personaggi dei racconti di Perrault (Cappuccetto Rosso, Barbablù, ecc.). Appare perciò evidente che appartenevano già alla tradizione popolare.



McCulloch Europe SA / NV
(DEUTSCHLAND)
Postfach 4224 45
D-6277 Bad Camberg

7401 Pflaushausen

GLI AUTORI DI CENERENTOLA

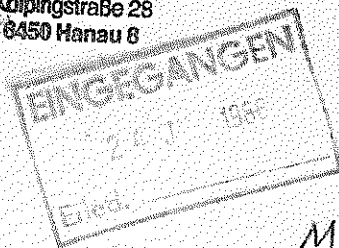
CENERENTOLA, famoso personaggio della favolistica popolare occidentale, appare per la prima volta in una fiaba dello scrittore francese Charles Perrault (1628-1703) facente parte della raccolta "I racconti di mia madre l'Oca" del 1697. Successivamente i fratelli Grimm, Jacob (1785-1863) e Wilhelm (1786-1859), scrittori tedeschi, nelle "Fiabe per bambini e famiglie" del 1812/22, raccolte dalla viva voce del popolo, ripresentarono questo personaggio. Il libretto rossiniano attinge dalla fiaba di Perrault, ma anche da precedenti libretti già musicati da altri compositori.



Emissione per il III centenario della nascita di Perrault con illustrazioni della fiaba di "Cenerentola".

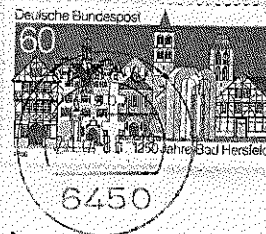
A.M.I. con le effigi dei fratelli Grimm utilizzato ad Hanau, la città dove ebbero i natali. La loro raccolta di fiabe ne comprende oltre duecento in tre volumi, tra le quali, oltre a "Cenerentola", quelle notissime di "Biancaneve", "Pollicino", Barbablù, e "Cappuccetto Rosso".

Egon Herzog
Kolpingstraße 28
6450 Hanau 8



HANAU

Geburtsstadt der Sprachforscher und Märchensammler Jacob u. Wilhelm Grimm



Mc Culloch Europe SA/NV
(Deutschland)

Postfach 4224 45

6277 Bad Camberg
7401 Pflaushausen



Illustrazioni di "Cenerentola" dal celebre film a cartoni animati di Walt Disney



L'invito al ballo del Principe



Le sorellastre e la matrigna



L'intervento della fata

CENDRILLON E LE ALTRE

CENDRILLON, nata in Francia dalla penna di Perrault, è stata adottata dalla favolistica popolare di molti paesi, "ribattezzandola" nella loro lingua. In italiano si chiama "Cenerentola", in inglese "Cinderella", in russo "Zoluska", in tedesco "Aschenbrodel", in ceco "Popelka" in ungherese "Hamupipoke", in spagnolo "Cenicienta" e chissà quanti altri nomi. A questi si devono aggiungere i nomi regionali, a Lucca, per esempio, si chiamava "Cendorugia". Nei racconti popolari anche la storia ha subito delle modifiche, pur conservando i tratti essenziali. Un tale personaggio, così poetico e famoso in tutto il mondo, non poteva non essere oggetto di ispirazione musicale.



La carrozza



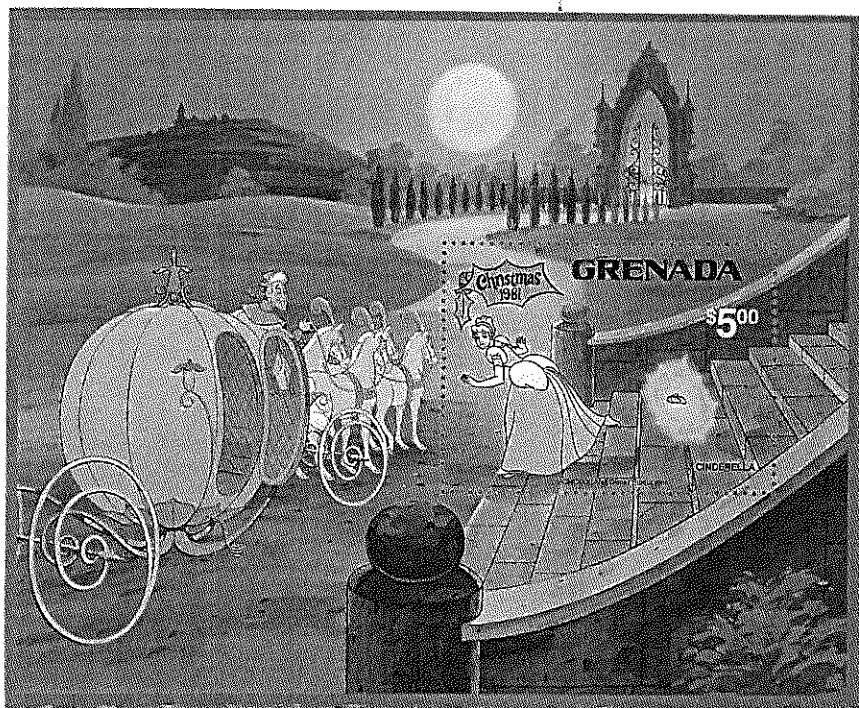
La partenza per il ballo



Il ballo con Principe



Il ritorno a casa



La perdita della scarpetta mentre esce dal ballo al castello



La prova della scarpetta



Le nozze col Principe

MILANO



Alcuni tra i molti musicisti che hanno composto o "prestato" la loro musica per "Cenerentola":



Johann Strauss figlio (1825-1899).

La sua musica, arrangiata da Josef Bayer è stata utilizzata per il balletto "Aschenbrodel" presentato a Berlino nel 1901.



Boris Vladimirovic Asaf'ev (1884-1949).

La sua "Zoluska", opera per ragazzi in due atti, andò in scena per la prima volta nel 1906 a Pietroburgo.



Carl Maria von Weber (1786-1826).

Alcune sue musiche sono state utilizzate per "Cinderella", un balletto messo in scena nel 1935 a Londra.

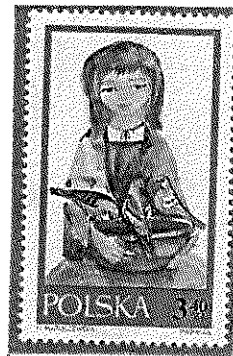


Massimo Bontempelli (1878-1960).

La sua "Cenerentola", dramma con musiche di scena, ebbe la sua prima rappresentazione a Firenze nel 1942.

CENERENTOLA IN MUSICA

CENERENTOLA ha ispirato opere musicali di compositori di tutti i tempi e di varie nazionalità. Già prima di Rossini questo personaggio era stato portato in scena da almeno sei musicisti e molti altri lo hanno seguito, con composizioni di vario genere. Nel catalogo figurano diverse opere, ma anche tanti balletti, che, soprattutto in tempi più vicini a noi, talora utilizzano musiche di compositori del passato adattate ed arrangiate appositamente.



Cenerentola.



Cenerentola (Hamupipoke)

F.D.C. con annullo di "Roncole Verdi" per il 150° anniversario della nascita di Giuseppe Verdi (1813-1901).

Anche Verdi si è trovato autore di un balletto, alcune sue musiche furono utilizzate "Cinderella", che andò in scena per la prima volta a Cheltenham nel 1941.




MILANO



A.S.I. con la figura di "Cenerentola" per la rappresentazione al 51° festival dell'opera lirica all'Arena di Verona del 1973 del balletto "Cenerentola (Zoluska)" di Sergej Prokof'ev.

CARTOLINA POSTALE

NOME E INDIRIZZO DEL MITTENTE




37100 VERONA C.P. CENERENTOLA 11-8-73 ARENA DI VERONA Servizi distaccati 51° FESTIVAL DELL'OPERA LIRICA

A cura dell'Associazione Filatelica Scaligera - Verona

ARENA DI VERONA
51° FESTIVAL DELL'OPERA LIRICA
9ª MOSTRA FILATELICA NAZIONALE «Lirica ed Arle scenica»
14 LUGLIO - 26 AGOSTO 1973

CENERENTOLA
BALLETTO - MUSICA DI SERGEJ PROKOF'EV

37100 VERONA C.P. CENERENTOLA 11-8-73 ARENA DI VERONA Servizi distaccati 51° FESTIVAL DELL'OPERA LIRICA



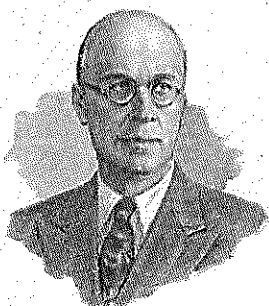
CENDRILLON E ZOLUSKA

Oltre "La Cenerentola" di Rossini, queste sono le due composizioni più notevoli: CENDRILLON, opera-féerie in quattro atti e sei quadri, con musica di Jules Massenet e con libretto di Henri Cain e Paul Collin, da Charles Perrault, la cui prima esecuzione avvenne all' Opéra Comique di Parigi nel 1899. ZOLUSKA, balletto in tre atti del compositore russo Sergej Sergeevic Prokof'ev, con libretto di Nicholas Volkov tratto da Charles Perrault andato in scena al teatro Bol'soi di Mosca nel 1945 con le coreografie di Rotislav Zakharov.




Il compositore francese Jules Massenet (1842-1912).

Intero postale dedicato al compositore russo Sergej Prokof'ev (1891-1953), con la sua effigie.



Народный артист РСФСР
советский композитор С. С. ПРОКОФЬЕВ
1891—1953



Куда _____

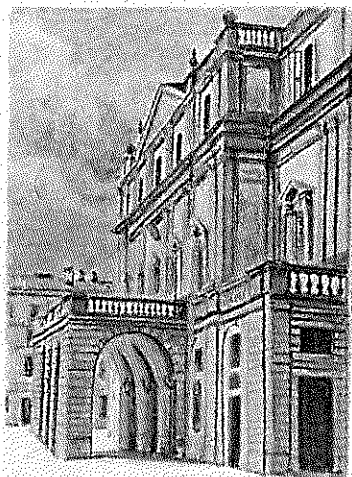
Кому _____

Индекс предприятия связи и адрес отправителя _____

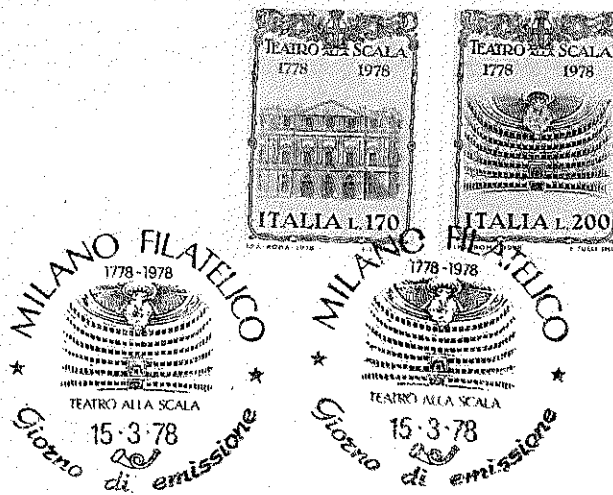
Индекс предприятия связи места назначения



F.D.C. con A.S.I. per il centenario del Teatro alla Scala di Milano. "La gazza ladra" che il pubblico milanese ebbe modo di apprezzare in prima rappresentazione, pare che prenda spunto da un fatto cronaca: una gazza ruba due posate d'argento, per cui viene incolpata la giovane Ninetta, che rischia addirittura la fucilazione. Tutto, ovviamente, si risolve per il meglio.



Teatro alla Scala
Bicentenario della Costruzione



FDC ROMA

LA GAZZA LADRA

LA GAZZA LADRA, melodramma in due atti, con libretto di Giovanni Gherardini ebbe la sua prima rappresentazione al Teatro alla Scala di Milano il 31 maggio 1817. Dopo tre anni di assenza, reduce dai trionfi napoletani, Rossini si presentò alla Scala con qualche preoccupazione. Invece, come riferisce il solito Stendhal, il successo fu enorme, con il pubblico entusiasta che interrompeva frequentemente gridando: "Bravo maestro, viva Rossini". Nelle riprese moderne quest'opera semiserie ha dimostrato grande vitalità ed ha avuto la giusta rivalutazione.



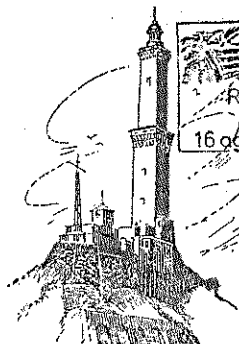
Fryderych Chopin compose nel 1826 la "Polonaise" per pianoforte "Au revoir à G. Kolberg nella quale utilizza la melodia della cavatina di "Giannetto" della "Gazza ladra" di Rossini.

A.M.I. di propaganda per il "Rossini Opera Festival" di Pesaro del 1981.

In questa stagione si rappresentò, tra le altre, anche "La gazza ladra".



**GRUPPO
FILATELICO
S. GIORGIO**



L'italiano in Algeria
La Gazza ladra
La donna del lago
Rossini Opera Festival
Pesaro
16 agosto - 20 settembre 1981





I grandi del melodramma

50

G. ROSSINI

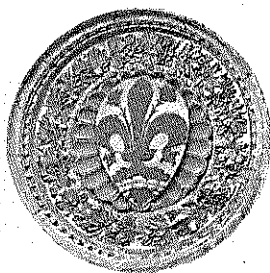
CARTOLINA POSTALE
CARTE POSTALE

MITTENTE

VIA

CAP. LOCALITÀ SIGLA PROV.

Intero postale con A.S.I., F.D.C. per il 50° Maggio Musicale Fiorentino. Questa importante manifestazione, nata nel 1934, vede ogni anno mettere in scena anche opere che in prima ripresa moderna. Nel 1952, dopo centosedici anni, si ripresentò al pubblico "Armida" di Rossini, con la prestigiosa interpretazione di Maria Callas.



FIRENZE 28 APRILE - 4 LUGLIO 1987



ARMIDA

ARMIDA, dramma per musica in tre atti, con libretto di Giovanni Schmidt, fu rappresentata per la prima volta al Teatro San Carlo di Napoli l' 11 novembre 1817. Quest'opera di genere fantastico, impegnò Rossini a comporre delle musiche che non trovarono il gradimento del pubblico italiano. Per questo, ma anche per la difficoltà della messa in scena, ebbe scarsa circolazione. Le riprese moderne, a partire dal Maggio Musicale Fiorentino del 1952, hanno rilevato una partitura di grande interesse.



Rinaldo e Armida in un dipinto del Tiepolo.

Intero postale dedicato al musicista Georg Friedric Handel (1685-1759). Armida, la "maga saracena", personaggio de "La Gerusalemme liberata" di Torquato Tasso, ha ispirato decine di compositori. Tra questi vi è il grande Handel con la cantata "Armida abbandonata" del 1707 per soprano due viole e contrabbasso.



GEORG FRIEDRICH HÄNDEL
(1685-1759)



Carte poștală

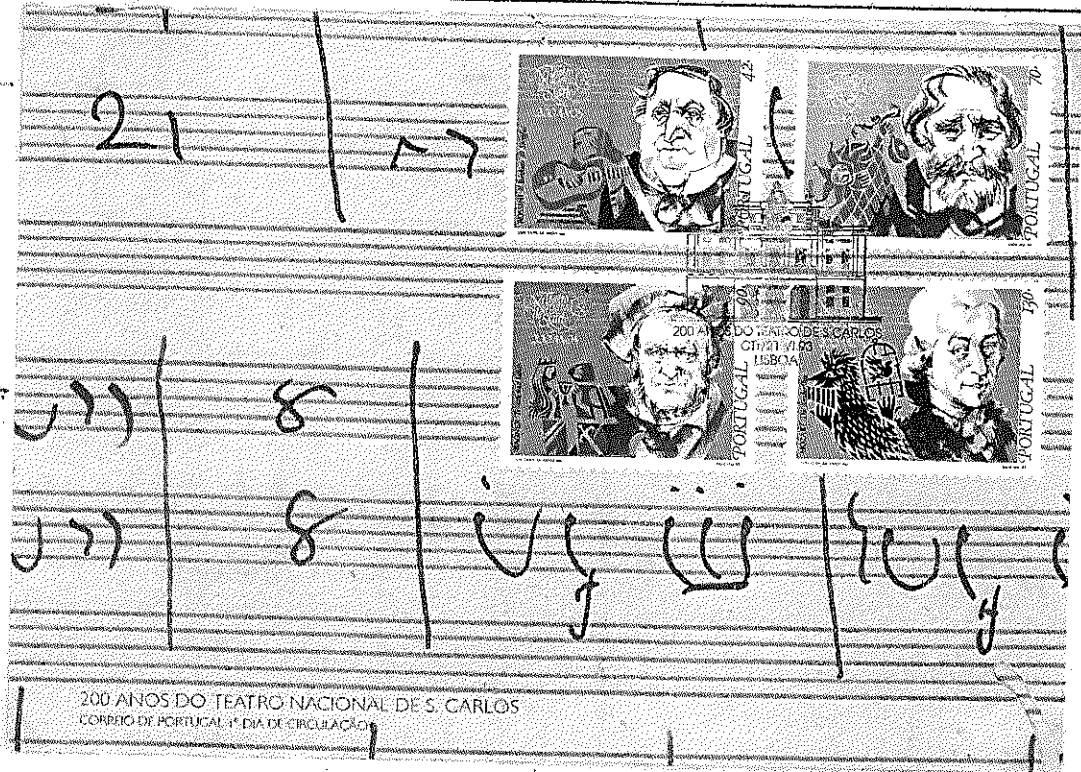
Destinatar

Expeditor

RO
EDIPOST
Cod 177/98



F.D.C. per l'emissione del 2° centenario del Teatro San Carlos di Lisbona, con immagini di alcuni celebri compositori tra i quali G. Rossini. In questo teatro avvenne la prima esecuzione di "Adina".



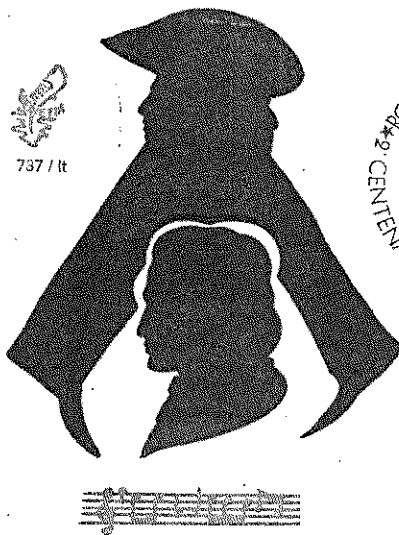
ADINA

ADINA, ovvero IL CALIFFO DI BAGDAD, farsa in un atto, con libretto di Gherardo Bevilacqua Aldobrandini, fu composta intorno al 1818 e forse fu subito rappresentata, ma la prima esecuzione oggi accertata avvenne al Real Theatro de San Carlos di Lisbona il 22 giugno 1826. Quantomeno in Italia questo genere di farsa, appartenente al "filone turco", era superata e perciò questo lavoro ebbe scarso seguito.



Scena de "Il ratto dal serraglio" di Mozart.

F.D.C. con A.S.I per Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791). Anche Mozart, con le opere "Zaide" e "Il ratto dal serraglio", si cimentò con il genere "turco" che vede sulla scena califfi, eunuchi, schiavi e le belle donne dell'harem (serraglio).



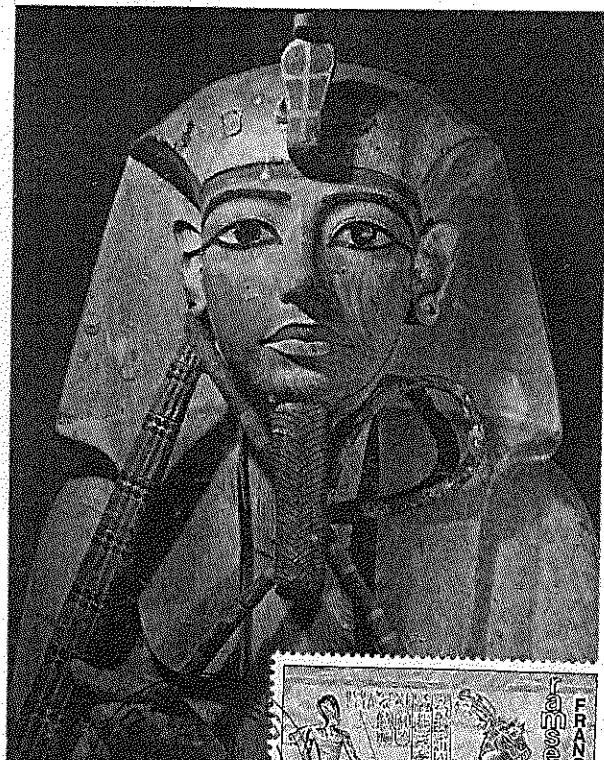
FIL. LUIGI GERACI
VIA VERDI 5
59100 LIVORNO



"Le piramidi e la Sfinge", una delle sette meraviglie del mondo. "Mosè" è ambientato nell'antico Egitto al tempo dei faraoni.

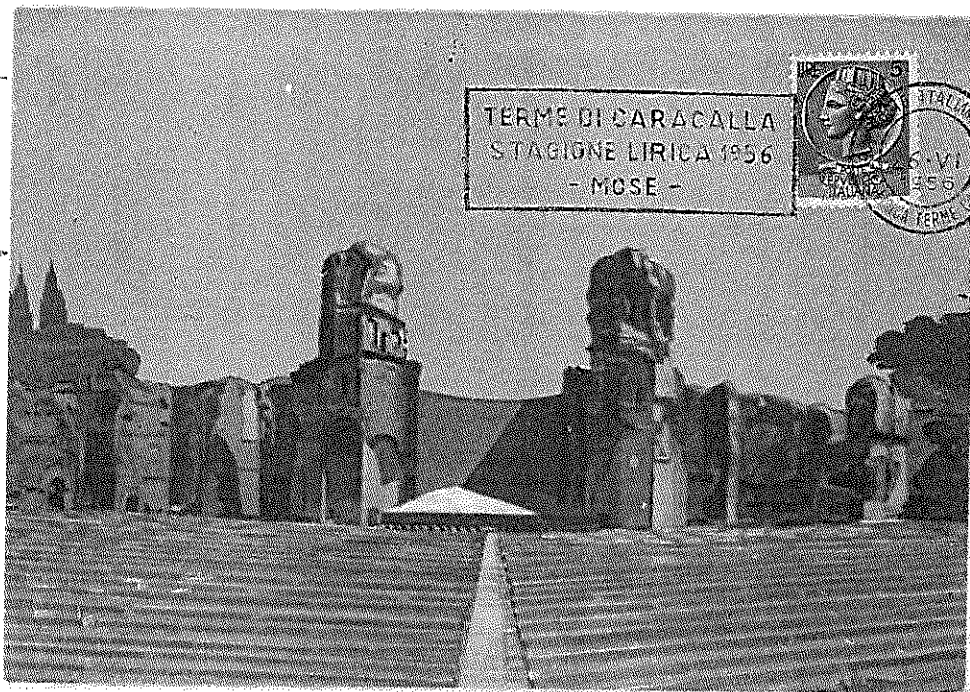
MOSE'

MOSE', il melo-dramma sacro in quattro atti oggi comunemente rappresentato, è il risultato di una complessa rielaborazione di due opere: nacque a Napoli nel 1818, come azione sacra col titolo "Mosè in Egitto", fu riproposta, profondamente trasformata col libretto in francese, a Parigi nel 1827 nelle forme del "grand-opera" col titolo "Moïse et Pharaon" ed infine è stata rivista, sfrondata dei balli e di alcune parti superflue. L'opera, che ha acquisito il titolo semplificato in "Mosè", non è mai uscita dal repertorio, grazie anche all'interesse che le maggiori voci di basso hanno per il ruolo del protagonista.



C.M. con A.S.I. con il faraone Ramses II (l'annullo riproduce il volto, il francobollo lo mostra sul carro di guerra). Il "Mosè" rossiniano rievoca la vicenda biblica del popolo ebraico sotto la schiavitù dell'Egitto fino all'esodo attraverso il mar Rosso. Nell'opera "Faraone" è l'antagonista di Mosè.

A.M.I. per la rappresentazione di "Mosè" di Gioachino Rossini nella stagione lirica all'aperto nel 1956 alla Terme di Caracalla a Roma.



TERME DI CARACALLA
STAGIONE LIRICA 1956
- MOSE -





REP. ITALIANA

F.D.C. con A.S.I. per il IV centenario della morte di Michelangelo messo in uso a Caprese, il paese dove nacque nel 1475. Il solito Stendhal ci riferisce del successo della ripresa del 1819 del "Mosè in Egitto" ed in particolare per la scena della preghiera "Dal tuo stellato soglio" scrive: "Gli spettatori gridavano a squarciagola: Bello, bello, bello! Non ho mai visto un simile furore, né un tale successo."

primo giorno di emissione - first day cover



MICHELANGELO BUONARROTI
IV Cent. della morte



MOSE' IN EGITTO

MOSE' IN EGITTO, azione tragico-sacra in tre atti con libretto di Andrea Leone Tottola, andò in scena per la prima volta al Teatro San Carlo di Napoli il 5 marzo 1818. Le cronache parlano che fu un trionfo, salvo la parte del passaggio del mar Rosso, che per la pessima messa in scena suscitò l'ilarità del pubblico. Nella ripresa dell'anno successivo, con il finale del terzo atto modificato con l'inserimento della scena con la splendida preghiera "Dal tuo stellato soglio", trovò il successo definitivo, ed in questa versione rimase per molti anni in repertorio.



La statua in marmo del "Mosè di Michelangelo" (figura intera e particolare della testa).

F.D.C. con A.S.I. analogo a quello sopra descritto con annullo di Roma, la città dove Michelangelo morì nel 1564. Nell'annullo è riprodotto il particolare della testa di Mosè della sua scultura.



Michelangelo Buonarroti • 1475 - 1564

ADRIANO PANZANI



Le storie di Mosè negli affreschi della Cappella Sistina: "Il viaggio di Mosè in Egitto" del Perugino.

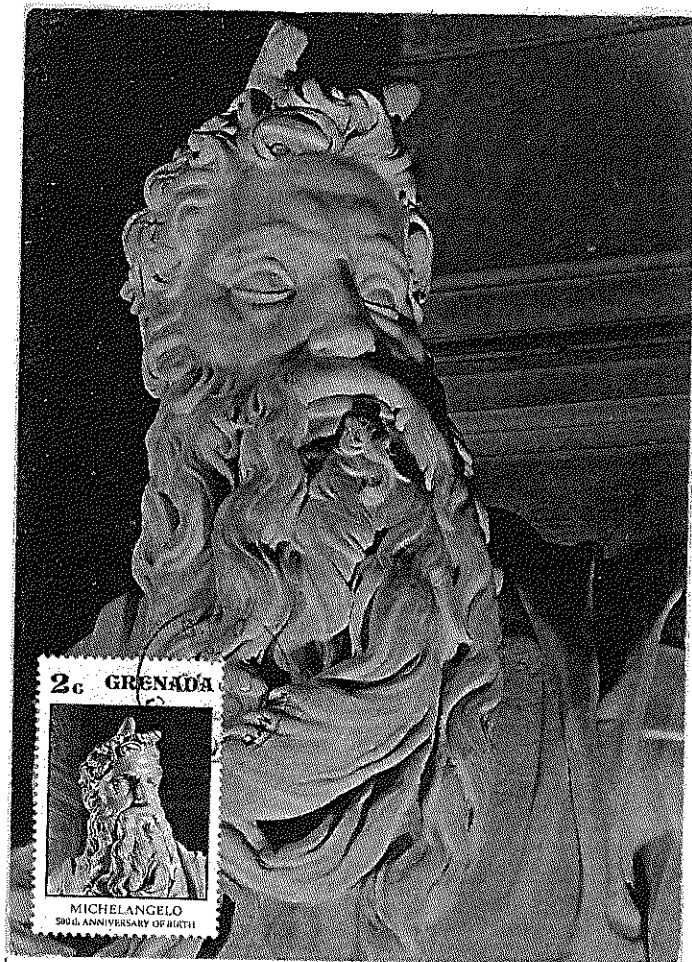


Le storie di Mosè negli affreschi della Cappella Sistina: "Il passaggio del mar Rosso" di d'Antonio.



MOISE ET PHARAON

MOISE ET PHARAON ou LE PASSAGE DE LA MER ROUGE, opera in quattro atti, con libretto in francese di Luigi Balocchi e Etienne de Jouy, ebbe la sua prima esecuzione al Théâtre de l'Académie Royale de Musique di Parigi il 26 marzo 1827. La complessa rielaborazione francese del "Mosè in Egitto", su nuovo libretto, fu molto ben accolta dal pubblico parigino. L'opera si diffuse ben presto anche fuori della Francia, anche nella versione ritmica in italiano di Calisto Bassi approntata per il Teatro San Carlo di Napoli per la stagione del 1929, fino a sostituire "Mosè in Egitto" e quindi stabilizzarsi nella versione ancora oggi attuale.



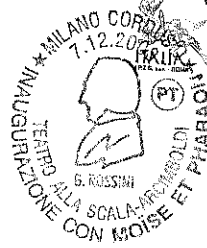
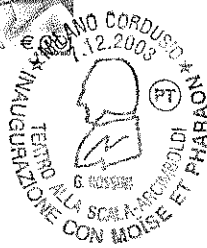
C.M. con l'imponente particolare della testa della statua di Mosè scolpita da Michelangelo che si trova nella chiesa di San Pietro in Vincoli a Roma.



Annullo Speciale



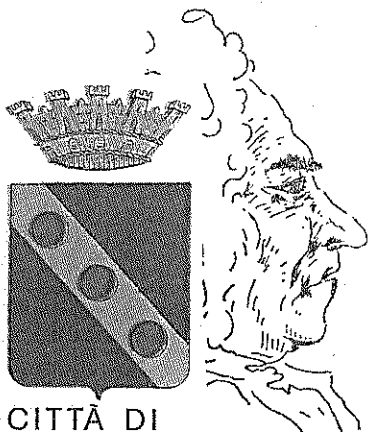
A.S.I. con il profilo di Rossini per l'inaugurazione della stagione lirica del Teatro alla Scala di Milano effettuata al Teatro Arcimboldi con la messa in scena di "Moise et Pharaon" di Rossini.



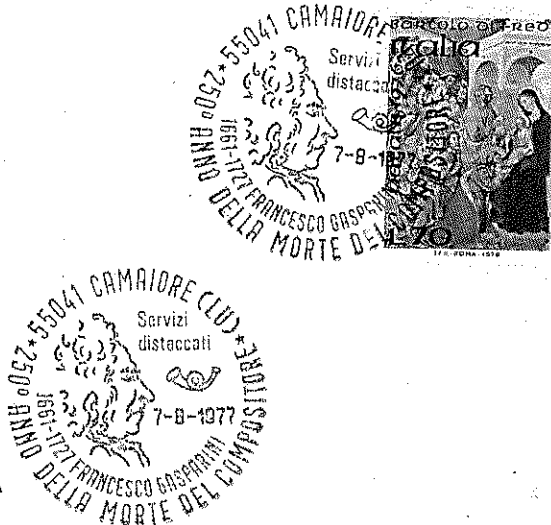
CARLO A. SOLARI
Via di Novoli, 77
50127 FIRENZE



F.D.C. con A.S.I. con l'effigie del musicista Francesco Gasparini (1661-1727), usato a Camaiore, sua città natale, in occasione del 250° anniversario della morte. Gasparini compose l'oratorio a cinque voci "Mosè liberato dal Nilo" eseguito per la prima volta a Vienna nel 1703.



CITTÀ DI CAMAIORE
MOSTRA GASPARINIANA
 7 - 16 agosto 1977



Le storie di Mosè negli affreschi della Cappella Sistina: "Adorazione del vitello d'oro" del Rosselli.



Le storie di Mosè negli affreschi della Cappella Sistina: "Ultimi atti della vita di Mosè" del Signorelli.



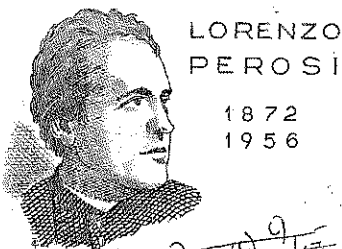
MOSE' IN MUSICA

MOSE', il legislatore e condottiero del popolo di Israele, le cui vicende sono narrate nei libri biblici dell' "Esodo", "Levitico", "Numeri" e "Deuteronomio", ha ispirato molti musicisti, sia prima che dopo le opere rossiniane, che hanno ripreso i vari periodi della sua vita. Trattandosi di un personaggio biblico e abbastanza naturale che la maggioranza delle composizioni siano nella forma di "oratorio".

Mosè sul monte Sinai riceve le tavole dei dieci comandamenti.

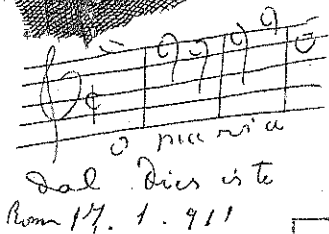


F.D.C. per l'emissione del Vaticano dedicata al centenario della nascita del celebre compositore di musica sacra Lorenzo Perosi (1872-1956). Una delle maggiori composizioni sacre di Lorenzo Perosi è l'oratorio "Mosè", presentato a Milano nel 1901.



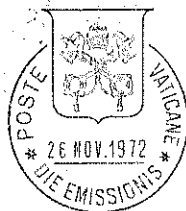
LORENZO PEROSI

1872
 1956



F.D.C. CAPITOLIUM-V. 80*

CITTA' DEL VATICANO
 106554



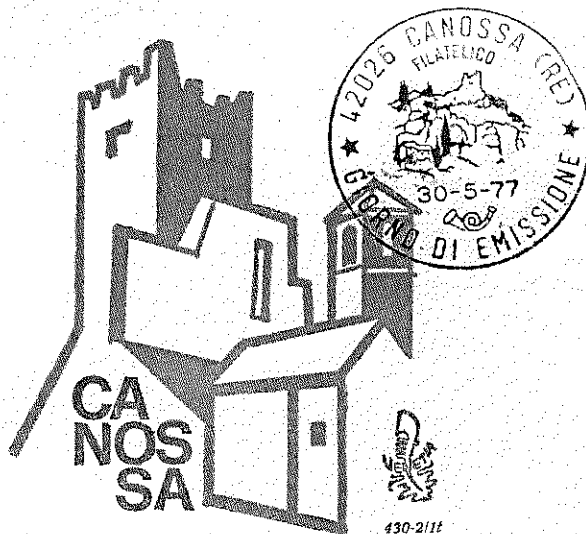
100 - 00018

MIAMI

MIAMI



F.D.C. con A.S.I. con il castello di Canossa. L'opera "Adelaide di Borgogna" è ambientata in questo castello. In realtà il libretto contiene alcune inesattezze rispetto alla vicenda storica. Il castello, indicato "fortezza di Canosso", è collocato nei pressi del lago di Garda, anziché nella provincia di Reggio Emilia.



DE PRATO UGO
VIA ROMA 6
55051 BARGA/LO

ADELAIDE DI BORGOGNA

ADELAIDE DI BORGOGNA, ossia OTTONE RE D'ITALIA, dramma per musica in due atti, con libretto di Giovanni Schmidt andò in scena al Teatro Argentina di Roma il 27 dicembre 1817. L'opera, basata su fatti e personaggi di storia patria, non ebbe grande successo. In effetti non appare molto ispirata, e forse questo è dovuto ai tempi stretti di composizione, avendo in quell'anno presentato ben quattro nuove opere.

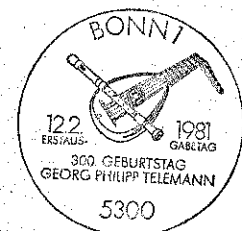
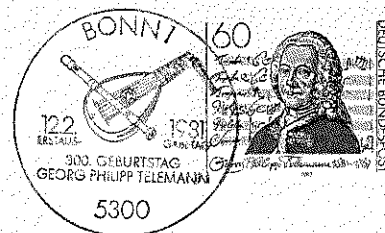


Antonio Vivaldi (1678-1742) presentò il dramma per musica in tre atti "L'Adelaide" nel 1735 a Verona.

F.D.C. con A.S.I. per il 300° anniversario della nascita del compositore Georg Philipp Telemann (1681-1767). Il personaggio storico di Santa Adelaide di Borgogna ispirò molti musicisti. Telemann presentò la sua opera in tre atti "Adelheid" nel 1725 Bayreuth.



ERSTTAGSBRIEF · FIRST DAY COVER





Impronta affrancatrice "rossa" che ricorda l'intitolazione a Rossini di una via a Milano. "Ricciardo e Zoraide" visse la sua prima vita fino al 1846 quando ebbe a Milano le ultime recite, prima della ripresa di Pesaro.

RICCIARDO E ZORAIDE

RICCIARDO E ZORAIDE, dramma in due atti, con libretto di Francesco Berio di Salsa, fu rappresentata al Teatro San Carlo di Napoli il 3 dicembre 1818. Ebbe un buon successo, dovuto anche al fatto che fu interpretata da eccellenti cantanti. Per alcuni anni si fecero diverse repliche, prima di cadere dimenticata fino ad una ripresa moderna al "Rossini Opera Festival" nel 1990.

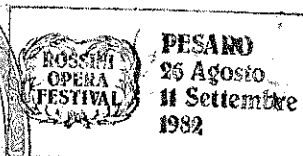
REAL TEATRO DI SAN CARLO

Celebrazioni del 250° anniversario della fondazione



F.D.C. con A.S.I. per le celebrazioni del 250° anniversario del Teatro San Carlo di Napoli, dove andò in scena per la prima volta "Ricciardo e Zoraide".
Dal 1815 al 1822 Rossini presentò in questo teatro sette nuove opere.

A.M.I. di propagan da per la stagione del "Rossini Opera Festival" del 1982. Nel programma di riprese moderne delle opere di Rossini, il 3 agosto 1990 questo Festival riportò in scena "Ricciardo e Zoraide".



ctu Busta filatelica - Enveloppe philatélique
Bf Philatelic Cover - Sobre filatélico
Filatela Koverto - Philatelistischer Brief

UNIVERSAL EDITRICE
Via Denza, 3
00197 ROMA

L'ESPRESSO



Camille Saint Saens (1835-1921) compose le musiche di scena (4 intermezzi) per la tragedia "Andromaque" di Racine presentata a Parigi nel 1903 con l'interpretazione di Sarah Bernhardt.

ERMIONE

ERMIONE, azione tragica in due atti, con libretto di Andrea Leone Tottola, andò in scena per la prima volta al Teatro San Carlo di Napoli il 27 marzo 1819. Il mancato successo fece dire a Rossini che quest'opera era "scritta per i posteri". In effetti nelle riprese moderne, a Siena nel 1977 e a Pesaro nel 1987, si è potuto apprezzare il valore di quest'opera, che, rispetto ad altre, ha dimostrato uno sviluppo drammatico-musicale molto innovativo.



Il poeta tragico Jean Racine (1639-1699), "Ermione" di Rossini è tratta dalla sua tragedia "Andromaque". Andromaca, moglie di Ettore e madre di Astianatte, dopo la caduta di Troia e la morte dello sposo con il figlio fu portata dal re Pirro in Epiro come preda di guerra. Questi si invaghi di lei, preferendola alla promessa sposa Ermione.

MUSICA E FILATELIA IN PUGLIA



GIACOMO TRITTO (1733 - 1824)

1985 - ANNO EUROPEO DELLA MUSICA

70044 POLIGNANO 25-4-1985

ANNO CELEBRAZIONE EUROPEO DELLA MUSICA

70044 POLIGNANO A MARE (CN) 25-4-1985

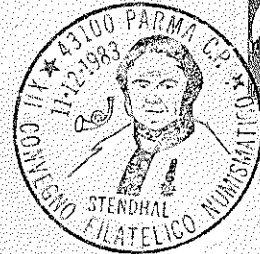
ANNO CELEBRAZIONE EUROPEO DELLA MUSICA

A.S.I. con l'effigie di tre compositori tra i quali Giacomo Tritto (1733-1824). Molti compositori si sono ispirati ai personaggi di questa vicenda. Tritto presentò la sua opera in due atti "Andromaca e Pirro" a Roma nel 1807.



A.S.I. con l'effigie di Stendhal. Stendhal scrisse molto di Rossini nei suoi libri ed a proposito di "Eduardo e Cristina" ci narra in un curioso aneddoto che il compositore avrebbe rifiutato all'impresario musicale riciclate per non sottrarre tempo ad un'avventura galante che aveva in corso a Napoli.

STAMPATI



ANNULLO SPECIALE

RUDY RABASSINI
Via Giovannetti, 11
Telef. 956580
55100 LUCCA (Italy)

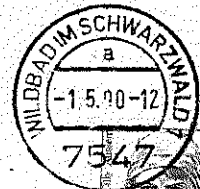
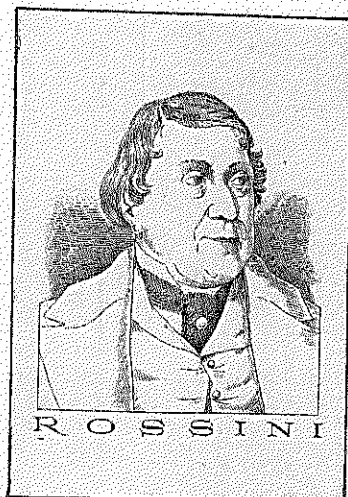
EDUARDO E CRISTINA

EDUARDO E CRISTINA, dramma per musica in due atti, con libretto di Giovanni Schmitz, Andrea Leone Tottola e Gherardo Bevilacqua Aldobrandini, fu eseguita al Teatro San Benedetto di Venezia il 24 aprile 1819. Si tratta più che altro di un "pasticcio", che utilizza in gran parte brani di opere precedenti, ma ancora ignote al pubblico veneziano, che apprezzò questo lavoro.

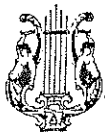


Una classica veduta di Venezia con il Canal Grande. Nei vari teatri veneziani le opere rossiniane erano molto apprezzate, tanto che il Teatro San Benedetto fu reintitolato a Rossini.

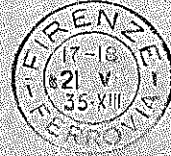
A.S.I. dedicato a Rossini per il festival di musica di Wildbad. La vitalità della musica di Rossini è dimostrata dalle molte rappresentazioni che si fanno in ogni parte del mondo.



ALDO BERTI
55017 San Pietro a Vico (LU)
V. del Brennero trav. II, 170



A.M.I. di propaganda della seconda edizione del "Maggio Musicale Fiorentino" (1935). (Questo annullo fu il primo di una lunga serie che seguì negli anni successivi).
 "La donna del lago" ha avuto la prima ripresa moderna nel 1958 in questa importante manifestazione fiorentina.



*Mamma Maria Teresa Braibant
 19 Via Alberto D. Pissano
 Milano*

LA DONNA DEL LAGO

LA DONNA DEL LAGO, melo-dramma in due atti, con libretto di Andrea Leone Tottola, ebbe la sua prima esecuzione al Teatro San Carlo di Napoli il 24 settembre 1819. La critica fu abbastanza positiva ed in particolare si lodò l'interpretazione del soprano Isabella Cobran. Girò con successo nei teatri per qualche tempo, poi scomparve fino ad alcune riprese moderne.

Lo scrittore inglese Walter Scott (1771-1832).
 "La donna del Lago" di Rossini è tratta dall'omonimo poema di Scott.

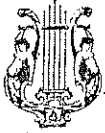


Lettera con affrancatura in tariffa ordinaria (1932) con il francobollo da cent. 50 con il ritratto del poeta Giacomo Leopardi (1798-1837). Leopardi, presente a Roma in una rappresentazione de "La donna del Lago", nel 1823 ebbe a dire: - La musica eseguita da voci sorprendenti è una cosa stupenda, e potrei piangere anco io, se il dono delle lagrime non mi fosse stato sospeso.

Mamma Maria Teresa



*Maria Teresa Braibant
 Felice Ricci - via Cavour P.zza
 Le Focche - Marina di Pietrasanta*



F.D.C. dedicata al Canaletto, pittore del Settecento, con la Piazza San Marco. L'opera "Bianca e Falliero" è ambientata a Venezia, al tempo della Repubblica, nel secolo XVII, ed alcune scene si svolgono in Piazza San Marco e nel Palazzo Ducale.



I. na MARCHI Ved. NARDI & FIGLI - Piazza Napoleone 12 59100 - LUCCA

BIANCA E FALLIERO

BIANCA E FALLIERO, o sia IL CONSIGLIO DEI TRE, melodramma in due atti con libretto di Felice Romani, fu rappresentata per la prima volta al Teatro alla Scala di Milano il 26 dicembre 1819. Nonostante una splendida scenografia, il pubblico milanese non apprezzò molto quest'opera, in quanto appariva senza melodie originali, ma reminiscenza di musiche già sentite. Rimase quindi poco in repertorio, e come tante altre fu presto dimenticata.



"La repubblica di Venezia" (sec. VIII - sec. XVIII) rappresentata col dipinto "La gloria di Venezia" di P. Veronese posto all'interno del Palazzo Ducale.

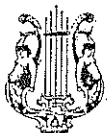
STAMPE

A.S. I in omaggio a Vincenzo Lavigna (1776-1836), compositore molto noto quale maestro di Giuseppe Verdi. Lavigna ebbe l'incarico di "maestro di cembalo" presso il Teatro alla Scala di Milano, ed in tale veste partecipò ad alcune prime rossiniane tra le quali "Bianca e Falliero".



Annullo Speciale

GIANNI BERNARDIS
Casella Postale n. 756
20101 MILANO - MI



F.D.C. con A.S.I. per il II centenario della nascita di Rossini, con la sua effigie e riproduzione della firma e francobollo con scena di "Bianca e Falliero".



6905/4 295 5245

BERTI ALDO
VIA DEL BRENNERO 170 TRAV. II
55017 S.PIETRO A VICO LU

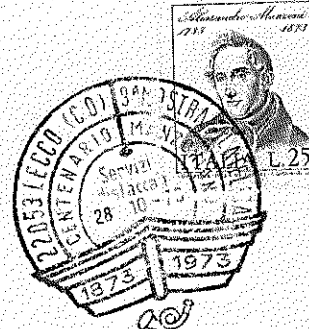
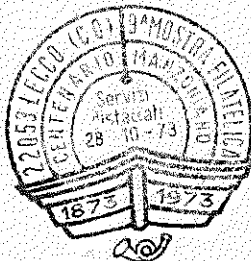
UN' OPERA VALIDA

La moderna ripresa al "Rossini Opera Festival" del 1989 a Pesaro ha dimostrato la validità di quest'opera, che, grazie anche ad un'ottimo libretto, risulta di una grandissima tenuta teatrale. I personaggi sono molto ben caratterizzati nei diversi ruoli e si esprimono in una vocalità ricca di virtuosismi, tipica dell'opera seria rossiniana.



Effigie di Rossini e scena dell'opera "Bianca e Falliero", ripresa nel 1989 al "Rossini Opera Festival" di Pesaro.

A.S.I. per le celebrazioni a Lecco del I centenario della morte di Alessandro Manzoni (1785-1873). L'argomento di "Bianca e Falliero" è analogo alla tragedia "Il conte di Carmagnola" di Alessandro Manzoni, che lo stesso aveva terminato proprio in quel periodo.



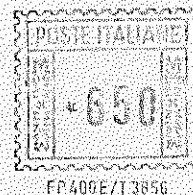
TOGNELLINI Rag. DINO
Casella Postale n° 416
00100 ROMA - CENTRO



Impronta affrancatrice rossa del "Teatro alla Scala" di Milano.

Il Teatro alla Scala di Milano fu uno dei pochi in cui si rappresentò "Maometto secondo" al tempo di Rossini. Nel 1969, sempre in questo teatro venne ripresa in una edizione di compromesso tra "L'assedio di Corinto" e "Maometto secondo" che ebbe notevole successo.

TEATRO ALLA SCALA
20121 MILANO



Gent. Sig.a
Novelli Iris
Via Ravennana, 150
48100 RAVENNA

MAOMETTO SECONDO - L'ASSEDIO DI CORINTO

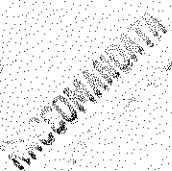
MAOMETTO SECONDO, dramma per musica in due atti, con libretto di Cesare della Valle, fu rappresentato per la prima volta al Teatro San Carlo di Napoli il 3 dicembre 1820. L'accoglienza fu buona, e si notò un affinamento dell'arte rossiniana. Ma l'opera ebbe vita breve, dopo alcune recite scomparve dalle scene, per rinascere in un completo rifacimento ne LA SIEGE DE CORINTHE (L'assedio di Corinto), tragedia lirica in tre atti, con nuovo libretto in francese di Luigi Balocchi e Alexandre Soumet, che ebbe la prima esecuzione al Theatre del l'Académie Royale de Musique di Parigi il 9 ottobre 1826. Il pubblico parigino gli decretò un trionfo. Nella traduzione italiana di Calisto Bassi si stabilizzò sulle scene rimanendovi per alcuni anni, facendo scomparire "Maometto secondo".



Emblema del Teatro la Fenice di Venezia. In questo teatro "Maometto secondo" fu proposto nel 1823 con il finale cambiato da tragico in lieto.

Impronta affrancatrice rossa del "Maggio Musicale Fiorentino".

"L'assedio di Corinto" ebbe una pregevole ripresa nel Maggio Musicale Fiorentino del 1949, che segnò l'inizio del rinato interesse delle opere rossiniane a partire dal dopoguerra.

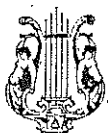


ENTE AUTONOMO
TEATRO COMUNALE



MAGGIO MUSICALE FIORENTINO-50123 FIRENZE

Gent.
Sig. BERTI ALDO
VIA BRENNERO, II, 170
55017 S.PIETRO A VICO



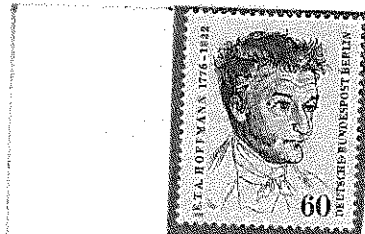
F.D.C. con A.S.I. per il II centenario della nascita del compositore e violinista Niccolò Paganini (1782-1840)

La prima di "Matilde di Shabran" ebbe in Paganini un direttore d'orchestra d'eccezione, trovandosi a sostituire all'ultimo momento il titolare. Conosceva bene la partitura che aveva visto nascere e aveva suonata sul violino in casa di Rossini.



MATILDE DI SHABRAN

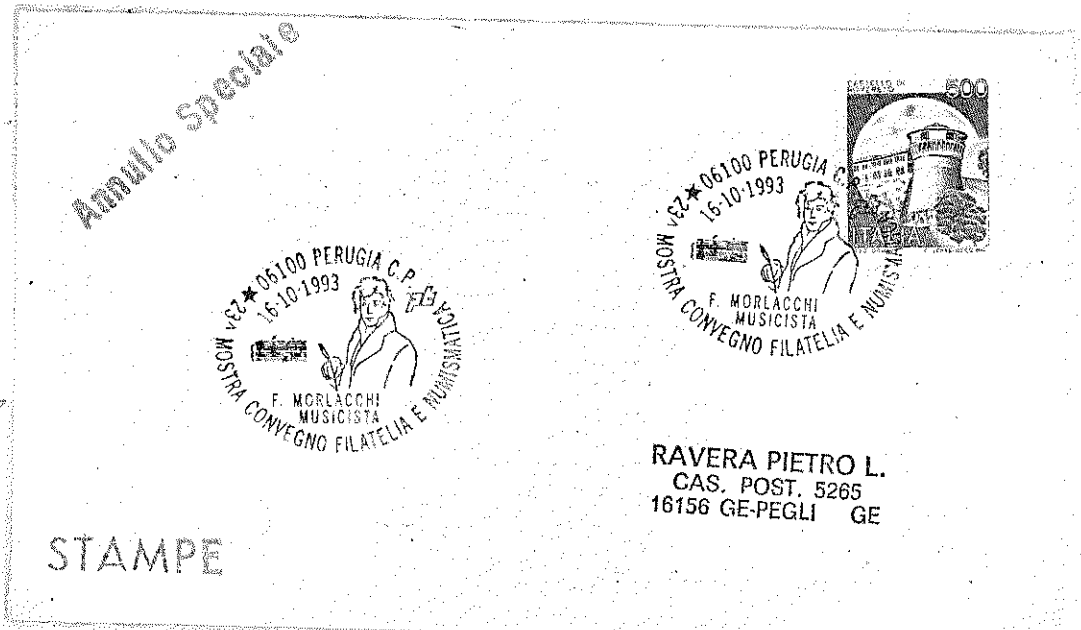
MATILDE DI SHABRAN, ossia BELLEZZA E CUOR DI FERRO, melodramma giocoso in due atti, con libretto di Jacopo Ferretti, fu rappresentata al Teatro Apollo di Roma il 24 febbraio 1821. Anche in questo caso Rossini utilizzò quasi completamente musiche delle opere precedenti, e si fece pure "aiutare", con tre interventi da Giovanni Pacini. Fu comunque un buon successo con varie repliche in tutta l'Europa per diversi anni. Fu ripresa in epoca moderna a Genova nel 1974.



Lo scrittore tedesco Ernst Theodor Amadeus Hoffmann (1776-1822). L'opera "Matilde di Shabran" riprende la vicenda dal suo "Euphrosine und Conradine".

A.S.I. con l'effigie del compositore perugino Francesco Morlacchi (1784-1841).

Sullo stesso argomento dell'opera di Rossini, Morlacchi aveva composto "Il Corradino" presentato a Parma nel 1808.



RAVERA PIETRO L.
CAS. POST. 5265
16156 GE-PEGLI GE

STAMPE

ALICE

ALICE



I grandi del melodramma

65

G. ROSSINI

A.S.I. per il 250° anniversario del Teatro San Carlo di Napoli.
 In questo teatro, dove era stata rappresentata per la prima volta, "Zelmira" fu ripresa nel 1965, rivelando la sua ottima qualità.

**CENTRO ITALIANO FILATELIA TEMATICA
 GRUPPO MUSICA**

C. GRUPPO Cav. ILIO GASPARRI
 CORSO MAZZINI, 177 - TEL. 0586-810023
 57100 LIVORNO (ITALY)

250° ANNIVERSARIO TEATRO SAN CARLO
 MANIFESTAZIONI DI FILATELIA POSTALE
 8° Premio Intern. AUGUSTO MASSARI
 6° Premio Naz. FEDELE FENAROLI
 NAPOLI 1/18 Novembre 1987



0801/5
 Aldo BERTI
 Corte Matteucci
 55017 SAN PIETRO A VICO LU

STAMPATI

ZELMIRA

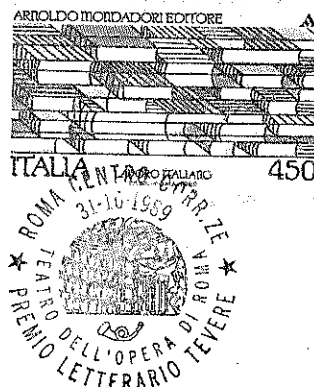
ZELMIRA, dramma per musica in due atti, con libretto di Andrea Leone Tottola, fu rappresentata per la prima volta al Teatro San Carlo di Napoli il 16 febbraio 1822. Era l'opera di addio a Napoli di Rossini e dell'impresa che lo sosteneva ed in questo clima di festeggiamenti l'opera ebbe un successo enorme. Però non durò a lungo sulle scene, anche perché costruita sulle voci di quegli interpreti, in particolare le voci tenorili e del soprano Isabella Colbran, la quale lasciò Napoli con Rossini e lo sposò poco dopo.

Vienna nel 1817 e nel 1981.
 Da Napoli Rossini con la sua impresa raggiunse Vienna, dove presentarono "Zelmira", ampliata di una intera scena, e altre sue opere, trovando un grande successo di pubblico e di critica.



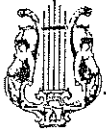
STAMPE

A.S.I. del 1989 con l'interno del Teatro dell'Opera di Roma.
 Una delle rare riprese moderne di "Zelmira" fu fatta al Teatro dell'Opera di Roma nel 1989. La sua scarsa presenza sulle scene è dovuta anche alle difficoltà della scrittura vocale.



GIANNI BERNARDIS
 Casella Postale n. 756
 20101 MILANO - MI

ALFIO



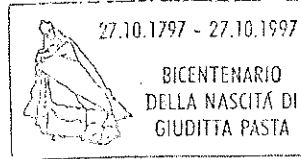
I grandi del melodramma

66 G. ROSSINI

A.M.I. per il bicentenario della nascita del soprano Giuditta Pasta, con la figura della stessa nel costume di scena per la "Semiramide" di Rossini. Questa celebre soprano fu una delle più grandi interprete delle opere di Rossini. "Semiramide" fu tra i suoi maggiori successi, ma nel suo repertorio aveva anche "La gazza ladra", "Otello", "Elisabetta regina d'Inghilterra" e "Mosè".



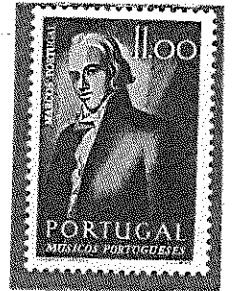
Centro
Amico
Francobollo
SARONNO



1797-1997
BICENTENARIO DELLA NASCITA DI GIUDITTA PASTA
Giuditta Pasta nella parte di Semiramide nell'opera omonima di Gioacchino Rossini da una litografia inglese di Chalon.

SEMIRAMIDE

SEMIRAMIDE, melodramma tragico in due atti, con libretto di Gaetano Rossi, dalla tragedia di Voltaire, fu rappresentato per la prima volta al Teatro La Fenice di Venezia il 3 febbraio 1823. Quella che sarebbe stata l'ultima opera composta per un teatro italiano ebbe un'esito positivo ma non esaltante. In seguito l'opera si rivalse in altri teatri, restando per molto tempo sulle scene ed ebbe l'onore di inaugurare nel 1880 il Teatro dell'Opera di Roma. Poi anche questa finì per molti anni nell'oblio.



I compositori Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791) e Marcos Portugal (1762-1830). La figura della mitica regina Semiramide è stata protagonista di opere di decine di musicisti tra i quali Mozart (1778) e Portugal (1801).

A.S.I. per il premio lirico intitolato al tenore Mario Tiberini (1826-1880). Apprezzato cantante del suo tempo esordì sulle scene nel 1851 nell'opera "Semiramide" nelle vesti del personaggio di Iderno.

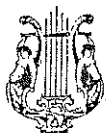
Amigo Spetiale



RAVERA PIETRO L.
CAS. POST. 5265
16156 GE-PEGLI GE

STAMPE



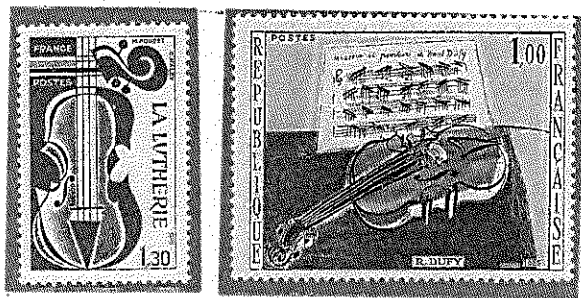


A.M. di propaganda per il VI "Maggio Musicale Fiorentino" del 1940, anno in cui "Semiramide" fu ripresa dopo molti anni di oblio.

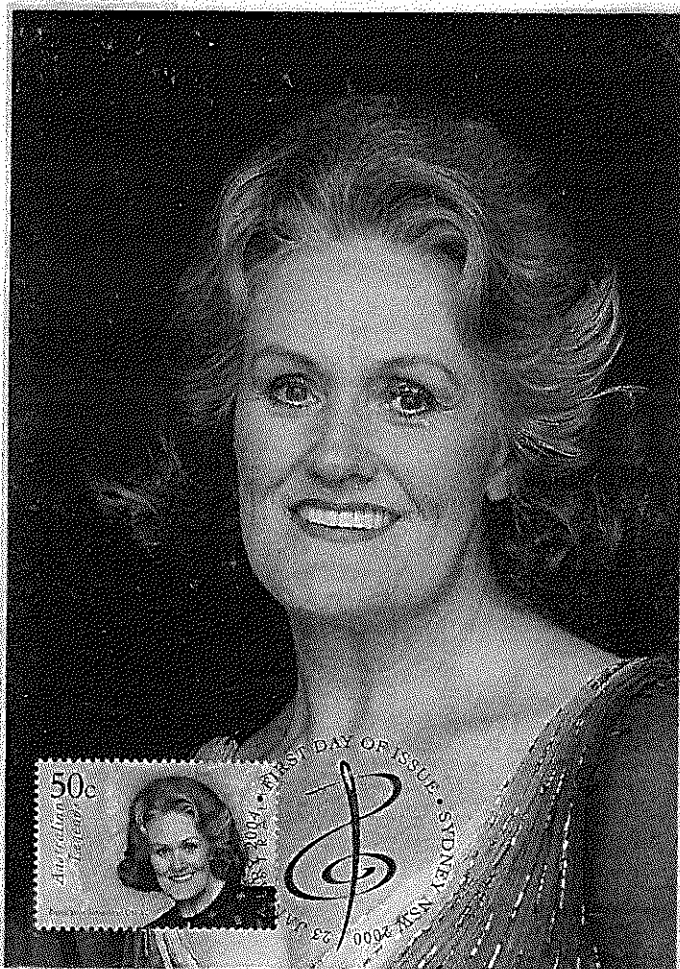


LA RINASCITA

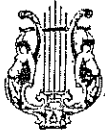
Nelle rappresentazioni più recenti, abbastanza frequenti, si è potuto apprezzare quest'opera, che resta uno dei capolavori rossiniani. La prima ripresa moderna avvenne nella stagione lirica del "Maggio Musicale Fiorentino" del 1940, ma la vera rinascita ricominciò nel 1962 alla Scala di Milano con una superba interpretazione del soprano Joan Sutherland.



Violino e spartito, simbolo della musica strumentale. "Semiramide", come altre opere rossiniane, ha una celebre Ouverture, che appariva ed appare spesso nei programmi di concerti per sola orchestra.



C.M. F.D.C. (su intero postale pre-pagato di posta aerea) dedicata al soprano australiano Joan Sutherland, mirabile interprete di "Semiramide", tanto che quest'opera fu il suo "cavallo di battaglia".



F.D.C. con A.M. illustrato per l'emissione dedicata allo scrittore latino Publio Ovidio Nasone per la celebrazione del bimillenario. Ovidio ci ha tramandato il mito di "Semiramide" in uno dei libri de "Le Metamorfosi", una delle sue opere più famose.



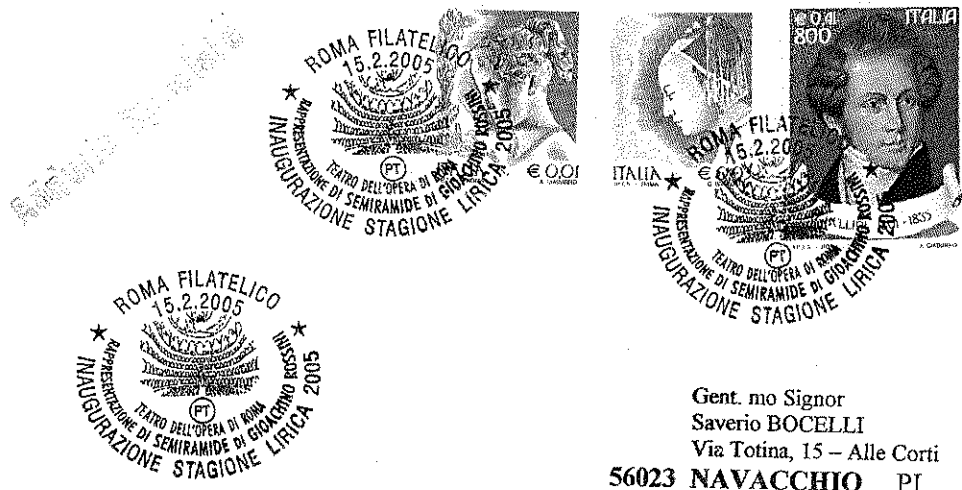
LE FONTI LETTERARIE

Le vicende di "Semiramide", mitica regina di Assiria famosa per la sua bellezza e i corrotti costumi, furono narrate nell'antichità da Erodoto e da altri scrittori greci. Tra i latini la ricordò Ovidio, ma è celebre pure per le citazioni di Dante (canto V dell'Inferno) e Boccaccio (De claris mulieribus). Il drammaturgo Pedro Calderòn de la Barca la riprese ne "La figlia dell'aria", fonte del libretto di Metastasio, musicato da decine di compositori. Voltaire scrisse la tragedia "Semiramis" nel 1748, dalla quale fu tratto il libretto per Rossini.

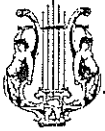


Dante Alighieri, Pedro Calderon e Voltaire sono alcuni degli scrittori che si sono ispirati alla mitica "Semiramide".

A.S.I. per la rappresentazione di "Semiramide" di G. Rossini per l'inaugurazione della stagione lirica 2005 al Teatro dell'Opera di Roma.



Gent. mo Signor
Saverio BOCELLI
Via Totina, 15 - Alle Corti
56023 NAVACCHIO PI



A.S.I. per le onoranze al soprano saronnese Giuditta Pasta (1797-1865). Nella prima di Parigi de "Il Viaggio a Reims" fu l' interprete di "Corinna", il personaggio principale, che nell'opera figura come "celebre improvvisatrice romana".

GIUDITTA PASTA - Soprano
(Saronno 1797 - Como 1865)



Museo Teatrale alla Scala - Milano

da Fotografia a Colori Ektachrome
Fotocelere s.r.l. - Milano

17

IL VIAGGIO A REIMS

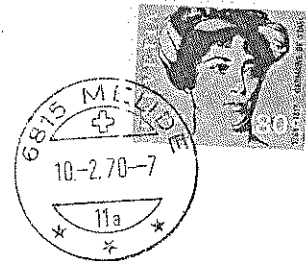
IL VIAGGIO A REIMS ossia L'ALBERGO DEL GIGLIO D'ORO, dramma giocoso in un atto, con libretto di Luigi Balocchi, fu eseguita per la prima volta al Théâtre Italien di Parigi il 19 giugno 1825 riscuotendo un buon successo. Rossini, nominato nel dicembre 1824 alla direzione del Théâtre Italien, si era trasferito a Parigi, dove concluse la carriera di operista. La prima opera parigina, una cantata scenica di oltre tre ore composta per celebrare l'incoronazione di Carlo X re di Francia, fu costruita ad hoc per le voci di quattordici famosi cantanti presenti in quel tempo a Parigi.



Arpista e Madame de Stael, ritratta con la lira nelle vesti della poetessa greca Corinna. Nell'opera "Corinna" inizia con il canto "Arpa Gentil" accompagnato dall'arpa, e conclude con l' "Improvviso", esibendosi con la lira.

Busta affrancata con francobollo con l'effigie della poetessa francese Madame de Stael 1766-1817).

"Il Viaggio a Reims" è tratto dal suo romanzo "Corinne ou l'Italie".



Signor
Giuseppe SANTARELLI
Viale dei Partigiani, 6
I - 61100 PESARO

Timbrophila S. A.
GENERALVERTRETUNG
DER PTT. JUGOSLAWIEN
CH - 6815 MELIDE - SCHWEIZ
TEL. 8 96 86



A.M.I. per il "Rossini Opera Festival" del 1984. Questo festival si prefigge di riportare alle luce le opere di Rossini e nel 1984 ha recuperato il "Viaggio a Reims".



La cattedrale di Reims, dove avvenne l'incoronazione del Re Carlo X.



DANTE PIERONI
Filatelia - Numismatica - Libreria
Via M. Rosi, 52 - (0583) 41212
55100 LUCCA

RIPRESENTAZIONI E RISCOPERTA

Rossini, considerando "Il Viaggio a Reims" un lavoro d'occasione, la ritirò ben presto dalle scene e utilizzò le musiche in altre opere, ma nonostante questo fu ripresentato, con nuovi testi e per occasioni molto diverse, almeno due volte: nel 1848 col titolo "Andremo a Parigi?", fu celebrato l'avvento della Seconda Repubblica francese nata dai moti rivoluzionari; nel 1854, col titolo "Viaggio a Vienna", furono festeggiate le nozze di Francesco Giuseppe I d'Austria. Poi la partitura si ritenne perduta, finché fu ritrovata a Roma dopo oltre un secolo. La prima ripresa moderna avvenne a Pesaro nel "Rossini Opera Festival" del 1984.



La figura simbolica di "Cerere" frequente sui francobolli francesi, fu adottata per i primi francobolli della "Seconda Repubblica".



Francobolli ed intero postale con l'effigie dell'imperatore austriaco Francesco Giuseppe I.





F.D.C. con A.S.I. per il 125° anniversario della nascita del compositore tedesco Hans Pfitzner (1869-1949).

Il personaggio di Walter Scott ispirò molti musicisti, tra i quali Heinrich August Marschner con l'opera "Der Templer un die Judin" (Il Templario e l'Ebreo) presentata nel 1824. Nel 1912 Pfitzner ne rielaborò la partitura per una rappresentazione a Strasburgo.



ALDO BERTI
55017 San Pietro a Vico (LU)
V. del Brennero trav. II, 170

IVANOHE'

IVANOHE' opera seria in tre atti, con libretto di Emile Des-champs e Gabriel Gustave De Wailly dal romanzo di Walter Scott, adattata da Antonio Pacini fu rappresentata al Teatro Odeon di Parigi il 15 settembre 1826. Il pubblico parigino attendeva da Rossini una nuova opera, ma questa tardava così si provvide ad adattare su un libretto in francese musiche prese da altre sue opere di successo, eccetto un recitativo ed una introduzione orchestrale composti ex-novo. Fu un successo circoscritto a poche recite, e solo per mera curiosità si è avuto un recupero moderno all'Opera di Montpellier nel 1990.

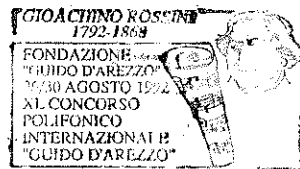


Un celebre ritratto di Rossini in età matura.

STAMPE

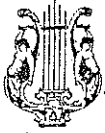
A.M.I. con l'effigie di Rossini di propaganda del 1992 per il "XL concorso polifonico internazionale Guido d'Arezzo", celebrativa di Gioachino Rossini nel il centenario della sua nascita.

Arezzo organizza annualmente questa manifestazione intitolata al celebre concittadino, che negli anni ha assunto grande importanza per le presenze di cori prestigiosi provenienti da tutto il mondo.



GIANNI BERNARDIS
Casella Postale n. 756
20101 MILANO - MI

MILANO



I grandi del melodramma

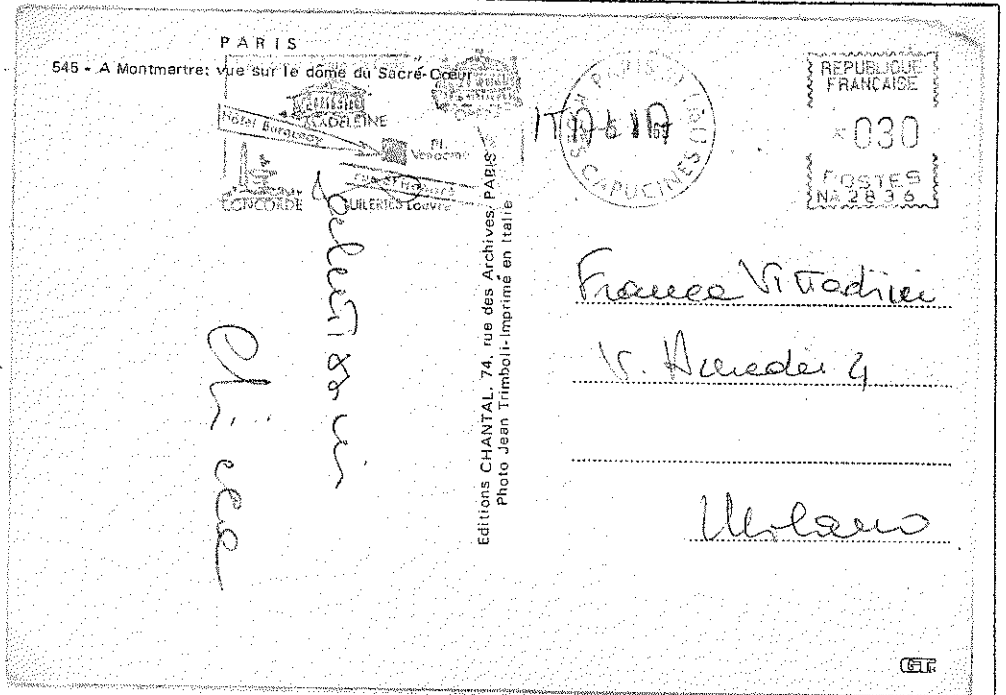
72

G. ROSSINI

Impronta affrancatrice con alcuni dei maggiori monumenti da Parigi tra i quali il Teatro dell'Opera (a destra).

Rossini mise in scena nel maggiore teatro di Parigi, allora Théâtre dell'Académie de Musique, le sue ultime quattro opere.

Era approdato a Parigi nel 1824 e vi concluse la carriera teatrale.



LE COMTE ORY

LE COMTE ORY (Il conte Ory), opera in due atti, con libretto di Eugène Scribe e Gaspard Delestre-Poirson, ebbe la prima esecuzione al Théâtre de l'Académie Royale de Musique di Parigi il 20 agosto 1828. Nonostante molta della musica provenisse da "Il viaggio a Reims", il pubblico l'accolse con entusiasmo e la critica rilevò novità stilistiche importanti. Fu questa la quarta opera presentata a Parigi, dopo i rifacimenti, con testi in francese, de "L'assedio di Corinto" (1826) e "Mosè" (1827).

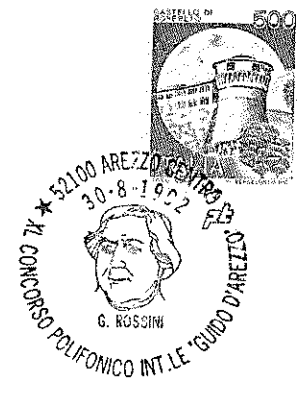


Il Teatro dell'Opera di Parigi: allegoria e scalinata interna.

A.S.I. con l'effigie di Rossini, per la celebrazione del II centenario della nascita al "XL concorso polifonico internazionale Guido d'Arezzo", dedicato a Rossini nella ricorrenza del bicentenario della nascita.

Guido d'Arezzo, monaco benedettino vissuto nel secolo XI, teorico musicale, mise a punto il sistema moderno di notazione sul rigo col nome delle note.

Annullo Speciale



STAMPE FILATELICHE

Castagna Sergio
Via P. Nava, 14
22053 - Lecco



Annullo Speciale

A.S.I. per la rappresentazione di "Guglielmo Tell" al teatro dell'opera di Graz. Le riprese moderne di "Guglielmo Tell" non sono molto frequenti anche a causa delle difficoltà esecutive in particolare del parte del tenore.

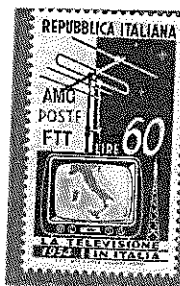


90 JAHRE GRAZER OPERNHÄUSE
Stadt-Theater
Direktion: Fritz Hartmann
Saison ab 1. September 1989
Eröffnungsaufführung
Wilhelm Tell
Welttag in der Steiermärkischen
8010 GRAZ 31.10.1989

FABIO BONACINA
Casella Postale 81
I - 20094 CORSICO MI

GUGLIELMO TELL

GUGLIELMO TELL (Guillaume Tell), melodramma tragico in quattro atti, con libretto Etienne de Jouy e Hippolyte-Louis Florent Bis, ebbe la sua prima esecuzione al Théâtre de l'Académie Royale de Musique di Parigi il 3 agosto 1829. Una serie di inconvenienti ritardò di circa un anno la messa in scena, pertanto si era creata una notevole aspettativa. Il consenso del pubblico non fu immediato, anche perché quest'opera usciva dai caratteristici canoni rossiniani, mentre la critica fu favorevole. Si diffuse comunque ben presto nei teatri europei, anche nella traduzione italiana dal francese di Calisto Bassi.



1954-2004: 50° anniversario della RAI-TV. Nei concerti celebrativi abbiamo potuto ascoltare lo splendido concertato "Tutto cambia, il ciel s'abbella" del finale di "Guglielmo Tell". Dall'inizio delle trasmissioni con questo motivo, diventato molto popolare, si chiudevano i programmi di ogni giorno.



A.M.I. di propaganda per la stagione lirica alle Terme di Caracalla del 1957 nella quale si mise in scena, tra altre opere "Guglielmo Tell" di Rossini.

STAMPE - IN CORSO PARTICOLARE
AL SIG. ERALDO POLLICE
Via Gener. G. Giardino, 5 - VERONA



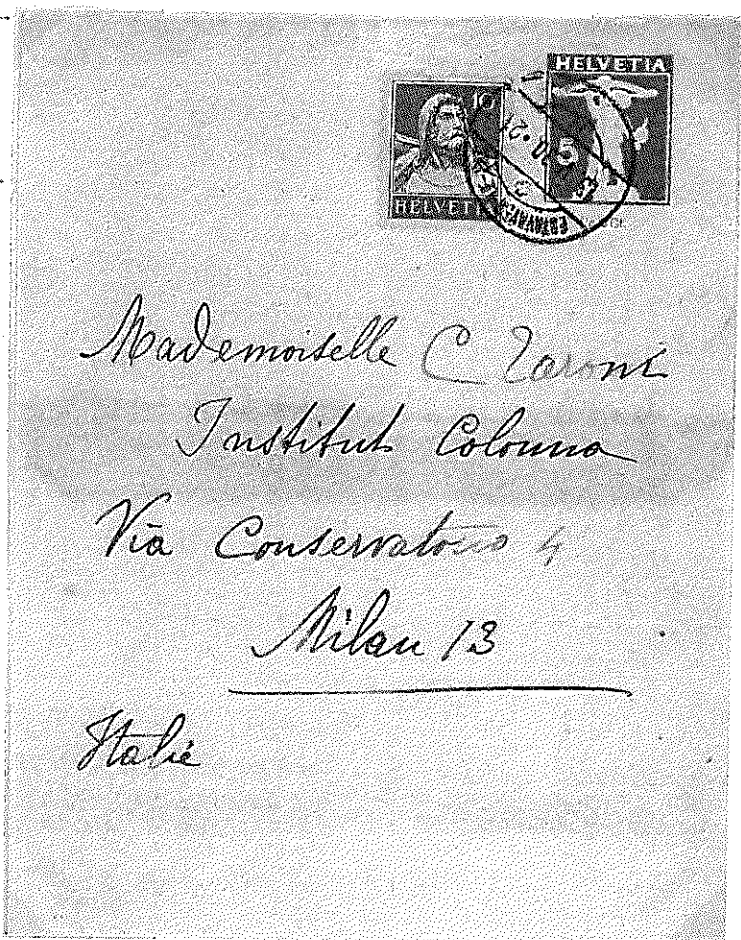
Fascetta per giornali con impronta che raffigura il figlio di Guglielmo Tell con la balestra e la freccia che trapassa una mela e francobollo aggiuntivo con l'effigie di Guglielmo Tell con la balestra, della serie ordinaria svizzera (1910-1924). Il noto episodio di Guglielmo Tell che colpisce la mela sulla testa del figlio è presente nell'opera rossiniana.

L'EROE LEGGENDARIO

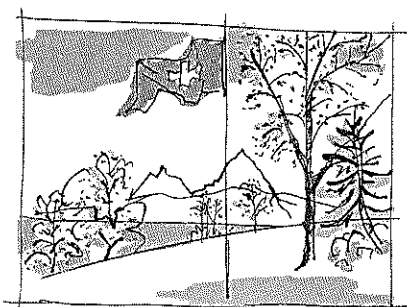
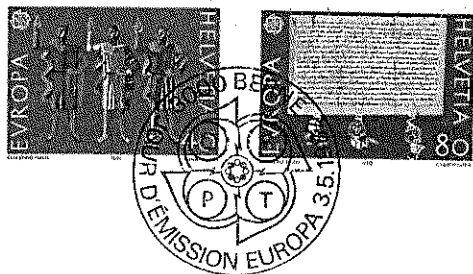
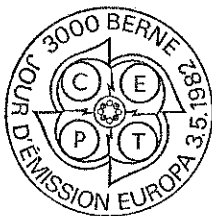
La figura leggendaria di Guglielmo Tell è associata alla conquista dell'indipendenza della Svizzera avvenuta nel XIV secolo. Secondo la tradizione Guglielmo Tell, sotto l'oppressione del balivo austriaco Gessler, è condannato a colpire con una freccia una mela sulla testa del figlio. Ci riuscì, ma questo episodio determinò in lui la decisione di unirsi ai congiurati promotori della rivolta verso l'Austria che dette inizio alla lotta per la liberazione.



"Guglielmo Tell e i "tre congiurati". L'indipendenza della Svizzera risale tradizionalmente alle gesta di questi eroi nazionali.



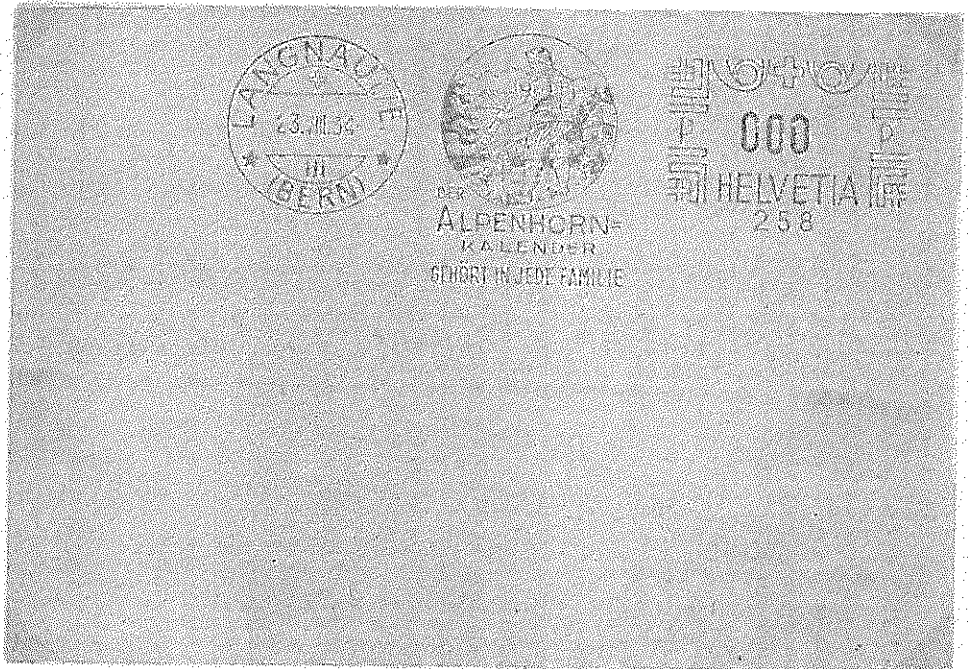
F.D.C. con A.S.I. per l'emissione "Europa Unita" 1982, dedicata alla storia, con la celebrazione dell'indipendenza della Svizzera con i francobolli che ci mostrano i "tre congiurati" e la pergamena.



EVROPA CEPT 1982

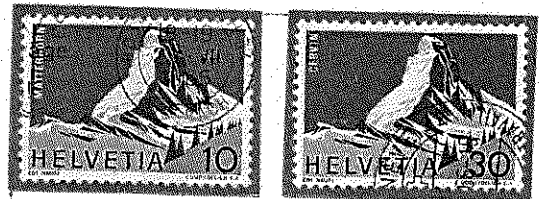


Francobolli e impronta "rossa" con il suonatore di "Alphorn" (corno delle Alpi), strumento in legno di abete di origine antichissima.



UN SALTO NEL FUTURO

GUGLIELMO TELL fu l'ultima opera composta da Rossini, che ancora trentasettenne decise volontariamente di non comporre più per il teatro. Rossini con questa opera pienamente romantica, con tratti epici ed una viva ambientazione nel paesaggio montano, compì un vero e proprio salto nel futuro. Gli stessi Bellini e Donizetti, che, come molti critici, ritenevano superato lo stile rossiniano, avvertirono la novità e il valore di quest'opera, alla quale anche Verdi ed il "grand-opera" francese devono molto.



Il caratteristico profilo del Matterhorn (Cervino), la montagna regina della Alpi Svizzere. Il "corno delle Alpi" è tipico delle Alpi Svizzere e si suona per richiamare le mandrie con i motivi popolari dei "ranz des vaches" (raduno delle vacche). Rossini li ha citati in "Guglielmo Tell", introducendo un'importante novità che anticipa una pratica che successivamente molti compositori hanno adottato.

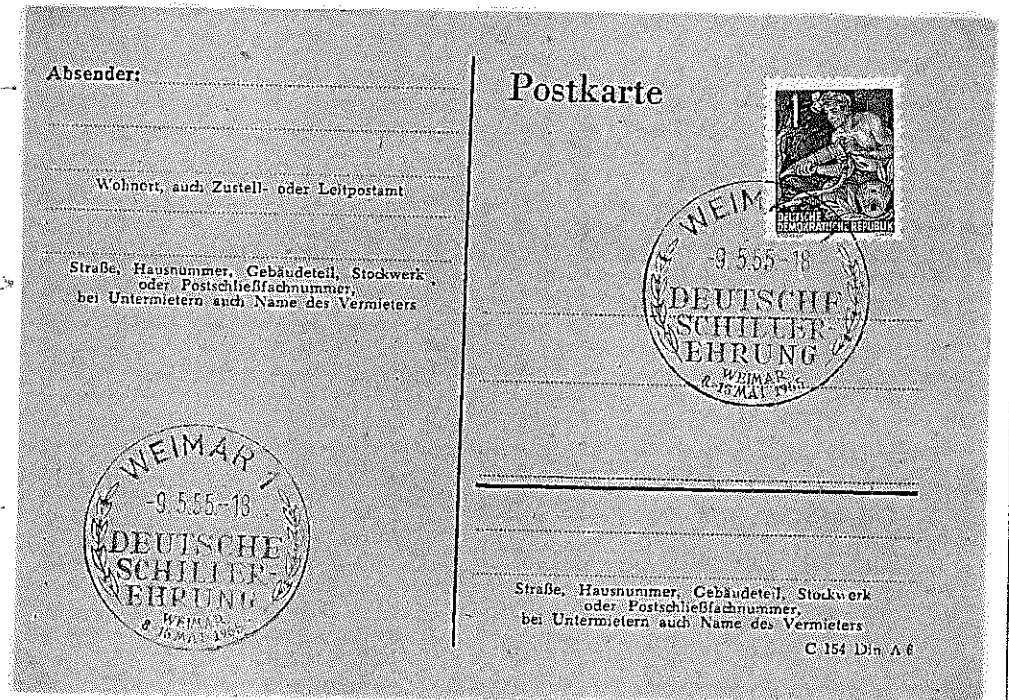
A.S. usatò al Teatro del Giglio di Lucca (l'indirizzo che vi compare è quello del teatro).

Il Teatro del Giglio ospitò nel 1831 la prima esecuzione in lingua italiana di "Guglielmo Tell", con il famoso tenore Gilbert-Louis Duprez, che proprio in questa occasione "inventò" il "do di petto", introducendo un stile di canto ancora oggi attuale.





A.S.I. usato a Weimar, nel 150° anniversario della morte di Friedrich Schiller, avvenuta in questa città. Diverse opere di Schiller sono state fonte di libretti per vari musicisti.



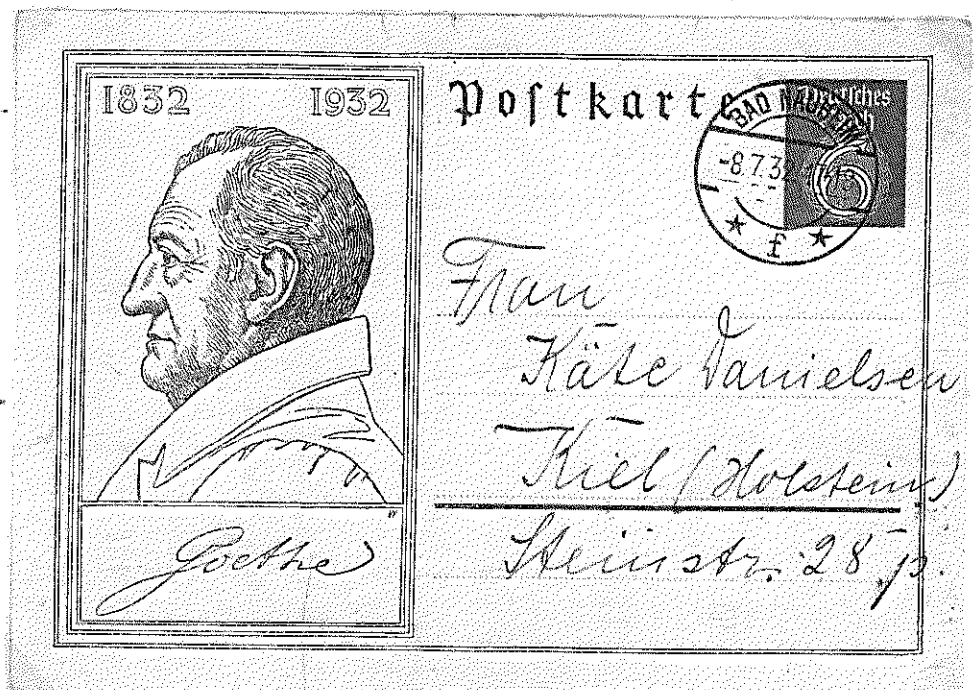
WILHELM TELL

GUGLIELMO TELL di Rossini attinge soprattutto al dramma in versi in cinque atti di Friedrich Schiller, rappresentato a Weimar nel 1804. Le gesta del leggendario eroe svizzero erano già state riprese fin dal 1560 in toni epici da Aegidius Tscudi. Il personaggio è stato riproposto anche da altri autori, ma tutti quanti sono stati superati dal testo di Schiller. In questo troviamo un Guglielmo Tell amante della pace e della giustizia, ma capace di reagire di fronte alla tirannia e alla malvagità.



Il poeta tedesco Johann Christoph Friedrich Schiller (1759-1805), in due ritratti.

Intero postale con il ritratto del poeta tedesco Johann Wolfgang von Goethe (1749-1832). Per il dramma "Wilhelm Tell", Schiller si ricollegò al racconto di Tschudi, ma si servì pure di appunti fornitigli da Goethe, che precedentemente aveva pensato di utilizzare per un componimento poetico in esametri.





A.M.I. per il "Rossini Opera Festival" del 1983. Rossini non si sottrasse alla pratica, allora molto diffusa, del "pasticcio", un'opera teatrale formata da brani musicali ripresi da opere precedenti di un solo o più autori, adattati su un nuovo libretto. Anche altre opere furono combinate con musiche rossiniane, ma solo "Robert Bruce" è inserita nel catalogo in quanto da lui approvata.



cfu Busta filatelica - Enveloppe philatélique
 Bf Philatelic Cover - Sobre filatélica
 Filatela Koverto - Philatelistischer Brief



UNIVERSAL EDITRICE
 Via Denza, 3
 00197 ROMA

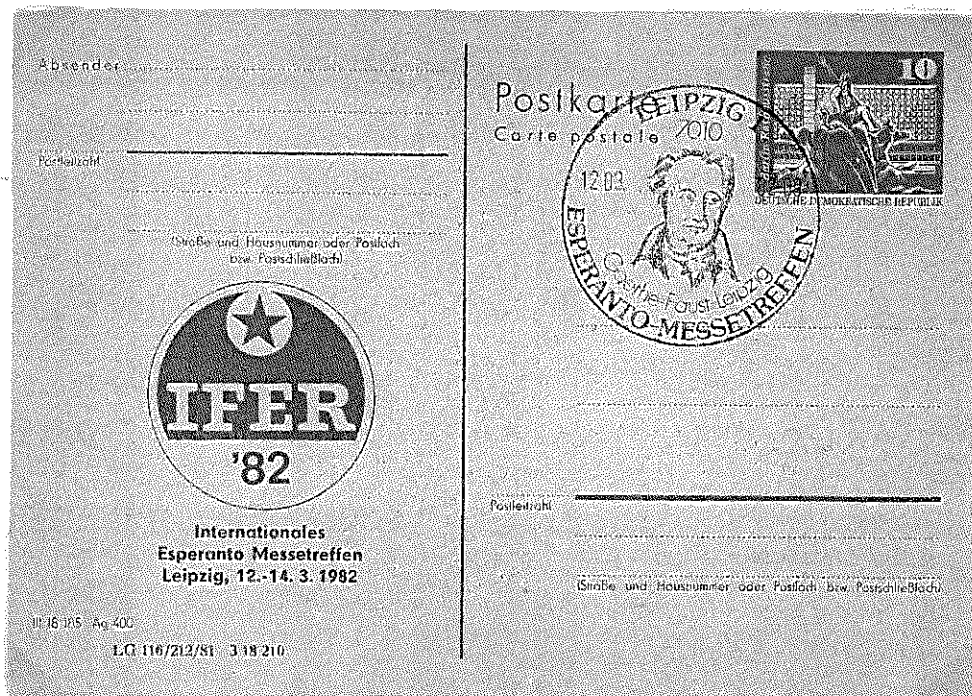
ROBERT BRUCE

ROBERT BRUCE, opera in tre atti, con libretto di Alphonse Royer e Gustave Vaex fu rappresentata al Teatro dell'Opera di Parigi il 30 dicembre 1846. "Guglielmo Tell" non doveva essere l'ultimo lavoro di Rossini, che aveva un contratto per altre opere, mai realizzate per vari motivi. Le richieste di un'opera nuova vennero in qualche modo soddisfatte mettendo in scena un "pasticcio", con un nuovo libretto e brani presi da opere precedenti, adattato da Abraham-Louis Niedermeyer, con il consenso e sotto la guida dello stesso Rossini.

Un francobollo "pasticcio" con il ritratto di Gioacchino Rossini ed un quadro di Cydney con piccoli ballerini, che non ha col musicista alcuna relazione.



A.S.I. con l'effigie dello scrittore tedesco Johann Wolfgang Goethe (1749-1832), autore della celebre tragedia "Faust". L'opera di Rossini nuova per Parigi doveva essere tratta dal "Faust" di Goethe, ma per vari motivi, compresa la situazione politica che si era modificata, l'ultima opera doveva restare "Guglielmo Tell".



1116 JAS Ag 400

L.C. 116/212/81 3 18 210



ASOCIATIA FILATELISTILOR BUCURESTI
Cercul "BUCUR" Grupa "MUSICA"

A.S.I. per il II centenario della nascita di Rossini usato a Bucarest, con l'effigie del Maestro.



Gioacchino ROSSINI



1792 - 1868

Parte terza

LE ALTRE MUSICHE

Rossini eccelse particolarmente nel genere operistico, ma compose anche molte altre musiche. Il catalogo comprende, per il teatro, le musiche di scena per "Edipo Colono" di Sofocle, ed ancora musiche sacre, strumentali, cantate, inni e cori, musiche vocali varie ed infine i "Péchés de veillesse". Si tratta di una grande produzione, che oggi è quasi del tutto sconosciuta, ma che meriterebbe certamente di essere riscoperta.



Gioacchino Rossini direttore d'orchestra e coro.

Filarmonica de Stat "Transilvania"



A.S.I. con l'effigie di G. Rossini usato in occasione di una manifestazione musicale a Cluj.

TOAMNA MUZICALA CLUJANA 1999



FILARMONICA "TRANSILVANIA"



A.S.I. con effigie di Rossini per il concerto inaugurale dell'Estate Musicale Frentata con l'esecuzione dello "Stabat Mater".

La famosa sequenza latina, attribuita a Iacopone da Todì, con la melodia del canto gregoriano è attinente alla liturgia del Venerdì Santo e della Madonna Addolorata. Oltre a Rossini è stata musicata da moltissimi compositori, tra i quali Boccherini Pergolesi, Dvorak e Verdi.

STAMPE

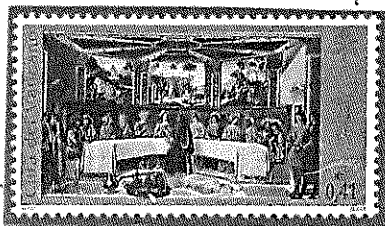


GIANNI BERNARDIS
Casella Postale n. 756
20101 MILANO - MI

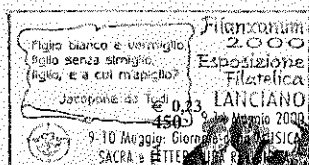
STABAT MATER PETITE MESSE SOLENNELLE

Le composizioni di Rossini non operistiche di maggior rilievo sono due ed appartengono al genere sacro: STABAT MATER, sul testo di Iacopone da Todì, per soli, coro e orchestra, fu composto in una prima versione nel 1832, poi nel 1841 fu integrato di alcune parti. La prima esecuzione avvenne a Parigi il 7 gennaio 1842. PETITE MESSE SOLENNELLE, sul testo dell'ordinario della messa, per quattro solisti, otto coristi, pianoforte e harmonium, fu presentata a Parigi il 14 marzo 1864. Una seconda versione con orchestra, preparata l'anno prima della morte, fu eseguita postuma.

L'ultima cena di Gesù con gli apostoli nei dipinti di Leonardo da Vinci e Cosimo Rosselli. La Messa, rinnovo della passione e morte di Cristo, fa memoria dell'ultima cena. Le composizioni musicali della "Messa" sono infinite e di tutti i tempi, dal gregoriano ai nostri giorni.



A.M.I. per la manifestazione "Filaxanum 2000" nella giornata della musica sacra e della letteratura, con riferimento alla lauda "Donna di Paradiso", nota anche come "Pianto della Madonna". Questa lauda come "Stabat Mater", racconta in modo drammatico la Passione e Morte di Cristo.

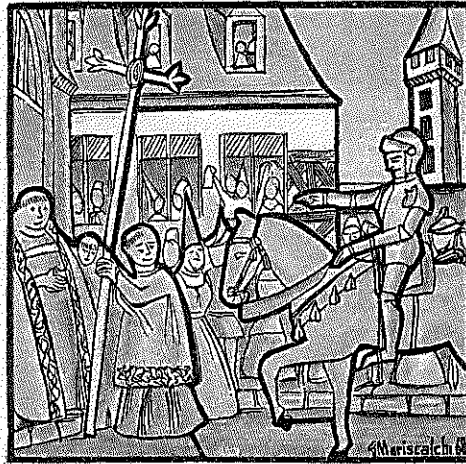


9 Maggio 2000
Giornata della Musica Sacra
250° anniversario della morte di
Johann Sebastian Bach (1685-1750)



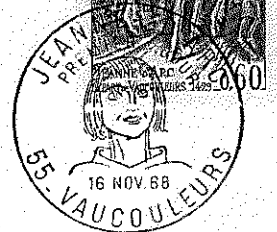
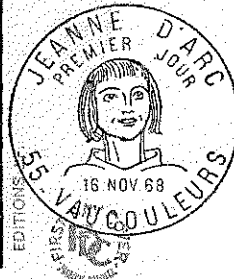
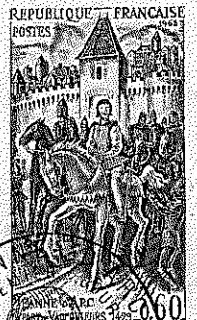
Histoire de France

F.D.C. con A.S.I. per l'emissione dedicata a Giovanna d'Arco. La cantata di Rossini "Giovanna d'Arco" per soli, coro e quintetto d'archi, è dedicata alla seconda moglie Olympe Pélissier.



Jeanne d'Arc partie de Vaucouleurs entre en vainqueur à Orléans

PREMIERE JOUR D'EMISSION FIRST DAY COVER



LE CANTATE

Questa forma musicale non definita di genere vocale, le cui origini risalgono al XVII secolo ed in seguito divenuta assai comune, interessò anche Rossini. Nel catalogo ne sono elencate diciotto, composte dal 1808 al 1847 principalmente per rendere omaggio a personalità del suo tempo o per occasioni particolari. Le cantate di Rossini presentano una forma musicale assai elaborata, essendo quasi tutte composte per uno o più solisti, coro ed orchestra.

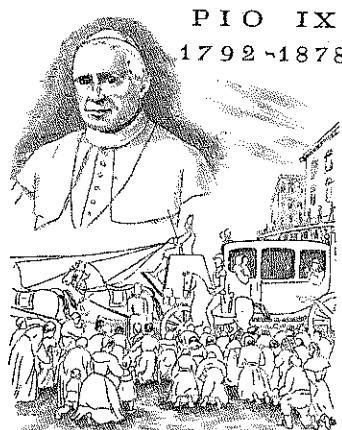


Lo scultore Antonio Canova (1757-1822) il poeta George Byron (1788-1824). Per questi Rossini compose le cantate: "Omaggio pastorale", per l'inaugurazione del busto di Antonio Canova (1823); "Il pianto delle muse in morte di Lord Byron" (1824).

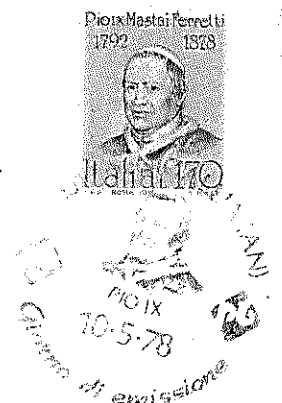
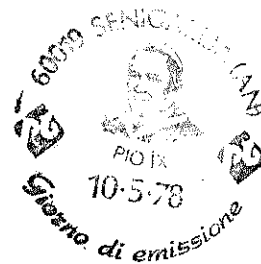


La cantata "L'aurora", fu composta da Rossini per l'onomastico della principessa Caterina Kutuzov di Smolensk.

F.D.C. con A.S.I. con l'effigie del Papa Pio IX. A questo Papa Rossini dedicò la "Cantata in onore del sommo pontefice Pio IX", nota anche col titolo "Il genio del cristianesimo", per soli, coro e orchestra, su testo di Giovanni Marchetti (1847).



Pio IX rientra in Roma 12-4-1850 F.D.C. CAPITOLIUM 347



Fil. Pisana Di M. Marconcini Lungarno Mediceo 33 56100 PISA



Alcuni dei tanti titoli dei "Péchés de Veillesse" illustrati con francobolli.



"Un mot a Paghini"



"Ariette villageoise" (J. J. Rousseau)



"Ave Maria su due note"



"La notte del Santo Natale"



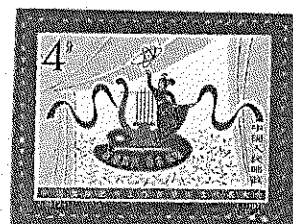
"La regata veneziana" (3 pezzi)



"Une pensée à Florence"



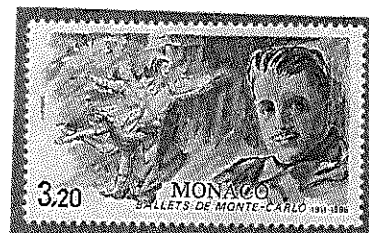
"Brindisi"



"L'amour a Pékin" (sur la gamme chinoise)

PÈSCHÉS DE VEILLESSE

PÈSCHÉS DE VEILLESSE (Peccati di vecchiaia) è una raccolta di musiche di ogni genere composte e riordinate in quattordici album a partire dal 1858. Inizia con "Album italiano" (12 pezzi), e quindi "Album français" (12), "Morceaux réservés" (12), "Quatre Hors-d'oeuvre et quatre mendiants" (8), "Album de chaumière" (12), "Album pour les enfants adolescents" (12), "Album pour les enfants dégourdis" (12), "Album de chateaux" (12), "Album pour piano, violon, violoncelle, harmonium et cor" (12), "Miscellanée pour piano" (6), "Miscellanée de musique vocal" (10), "Quelque rien pour albu:n" (24), "Musique Anodine" (6), ed infine "Altri péchés de Veillesse" (14).



Sergej Diaghilev (1872-1929), direttore artistico dei "Ballets russes". Nel 1919 mise in scena a Londra "La Boutique fantasque".

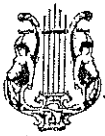
F.D.C. con A.S.I. per il centenario della nascita del compositore Ottorino Respighi (1879-1936). Respighi, adattando alcune composizioni per pianoforte dei "Péchés de Veillesse" di Gioachino Rossini, preparò le musiche per il fortunato balletto in un atto e tre quadri "La Boutique fantasque", su soggetto e coreografie di Léonide Massine.



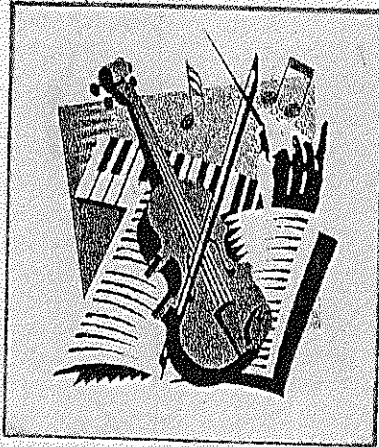
F.D.C. a Roma - Luxor n. It. 101

MIIC/

MIIC/



A.S.I. utilizzato a Brasov in Romania per la XXVI edizione del festival internazionale di musica da camera del 1995. Nel rigo musicale dell'annullo sono riprodotte due battute tratte dalla prima sonata di Rossini (1804).



ALDO BERTI
55017 San Pietro a Vico (LU)
V. del Brennero trav. II, 170

LE MUSICHE STRUMENTALI

L'elenco delle musiche strumentali di Rossini, al di fuori di quelle della raccolta dei "Péchés de Veillesse", si ferma a ventisei titoli, comprese alcune musiche riutilizzate in alcune opere. Una buona parte sono dell'età giovanile; sei "sonate" del 1804, per quartetto d'archi, tre sinfonie, tre "variazioni" dal 1806 al 1812, per piccoli gruppi di strumenti. Dal 1822 al 1868, seguono altre composizioni, per pianoforte, gruppi orchestrali e banda, composte per particolari occasioni o dedicate a persone.



Le fontane del "Nettuno" di Bologna e Trento. Tra le musiche strumentali rossiniane figura "La reggia di Nettuno" per pianoforte a quattro mani composta nel 1823.



Francobollo ed intero con l'effigie del re d'Italia Vittorio Emanuele II. "La corona d'Italia", marcia "a S.M. Vittorio Emanuele II", per banda militare (1868), fu composta da Rossini in occasione della sua nomina a "Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine della Corona d'Italia".



NB. Su questo lato non deve scriversi che il solo mittente

Livorno

MILANO

MILANO



Le virtù teologali
Tra le musiche sacre figurano i tre "cori religiosi" con testo francese ed anche tradotto in italiano "La Fede", "La Speranza", "La Carità" (1844).



Madonna col Bambino e angeli.
Tra le musiche sacre (12 pezzi) è compresa una Messa composta dagli allievi del Liceo di Bologna (1808). Rossini contribuì con il graduale "Benedicta et venerabilis Virgo Maria" ed altre parti.



La "Pace" nel dipinto di A. Lorenzetti.
Nell'elenco degli inni e cori (7 pezzi), figura "L'inno alla pace", per coro maschile a tre voci e pianoforte del 1850, strumentato in seguito da Giovanni Pacini.



Dante Alighieri.
Nelle musiche vocali varie (40 pezzi), tra le più originali figura "Francesca da Rimini" (Farò come colui che piange e dice), recitativo ritmato tratto dall'"Inferno" di Dante Alighieri (1848).



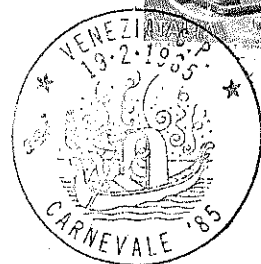
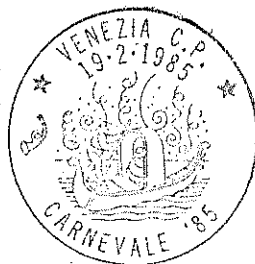
ALTRE MUSICHE VOCALI

Le varie musiche vocali di Rossini, escluso quelle dei "Pêchés de Veillesse", appartengono a generi diversi, che nei cataloghi appaiono nei rispettivi elenchi: musiche sacre, inni e cori e musiche vocali in genere, in maggioranza per una o più voci con accompagnamento di pianoforte. La composizione di queste va dall'età giovanile e fino agli ultimi suoi giorni. Sono pezzi composti per particolari occasioni o dedicati a persone, talvolta ricavati dalle opere.



Roma: Piazza di Spagna. Pastorella.
Tra i titoli delle musiche vocali figura l'aria "Les adieux a Rome" (1829) e la canzonetta "La pastorella" (s.d.).

A.S.I. per il Carnevale di Venezia del 1985.
Tra le musiche vocali figura anche "Il Carnevale di Venezia" per quartetto vocale (1821). Venezia ha ispirato a Rossini molte composizioni, ben di più di altre città.



Dot. STEFANO PAOLI
Villaggio Roma, 201
35037 VIGONZANO (LUCCA)
Tel. (0583) 370048



Emissione commemorativa del 150° anniversario della nascita di Rossini (quartine).
Busto del musicista.



Ultimo foglio

CONCLUSIONE

Oggi la grande popolarità di Rossini è legata in modo particolare a "Il Barbiere di Siviglia", che in assoluto è una delle opere più rappresentate in tutto il mondo. Poche altre opere sono nel comune repertorio mentre per la maggior parte restano sconosciute al grande pubblico, anche se nelle riprese moderne hanno dimostrato grande vitalità.



Emissione commemorativa del centenario della morte di Rossini (quartina).
Effigie del musicista.

Emissione commemorativa del 150° anniversario della nascita di Rossini (quartine).
Monumento presso il Conservatorio di Pesaro.



MILANO